

"ASPEM SPA"

estratto il 21/01/2018 alle ore 16:26:51

Documento Richiesto

Documenti ed Informazioni relative al Bilancio di esercizio al 31/12/2014

Denominazione: **"ASPEM SPA"**

Indirizzo: **VIA SAN GIUSTO 6 21100 VARESE VA**

CCIAA: **VA**

N.REA: **135065**

"ASPEM SPA"

estratto il 21/01/2018 alle ore 16:26:51

Dati Identificativi dell'Impresa

Denominazione	"ASPEM SPA"
Indirizzo Sede	VIA SAN GIUSTO 6 21100 VARESE VA
Codice Fiscale	02480540125
CCIAA/NREA	VA/135065
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Attività Economica Ateco 2007	E 36 - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Data di costituzione dell'Impresa	22/10/1959
L'impresa appartiene al gruppo*	A2A
Quotazione in borsa	No
Numero di uffici e sedi secondarie	4

AVVERTENZA: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	31/12/2014 depositato il: 05/05/2015
Durata operativa del bilancio	12 mesi
Tipo di bilancio	BILANCIO DI ESERCIZIO
Relazione della società di revisione	Si
Comparto	Pluriennali
Numero pagine bilancio depositato	96

DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

Principali voci di bilancio	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Attivo netto	89.700.556	92.083.370	47.451.207
Capitale sociale	173.785	173.785	173.785
Fatturato	39.414.232	39.146.020	37.066.362
Costo del personale	12.179.443	12.534.217	12.032.789
Utile/Perdita	8.586.312	1.617.339	1.890.712
- +A riserve/-Distr. riserve	1.086.312	0	ND
- Altre distribuzioni	0	0	ND
- Ammortamenti anticipati	0	0	ND
- Dividendi	7.500.000	1.617.339	ND

Principali indicatori di bilancio	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Settore 2014
ROE	58,8	18,6	21,1	2,8
ROA	4,9	3,2	7,1	2,3
MOL/Ricavi	8,6	4,2	10,8	24,3
ROI Cerved	2,6	0,6	5,4	2
ROS	11,1	7,5	9	9,3

Nota

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi. In tali condizioni i valori FATTURATO, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell'utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, ROI CERVED e ROS della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

Segnalazione Argomenti di Approfondimento
ARGOMENTI
**RIF. PAGINE
BILANCIO 31/12/2014**

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su elementi di crisi o difficoltà per l'azienda

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su modifiche nei criteri di valutazione delle poste di bilancio

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su rinegoziazioni delle esposizioni debitorie dell'azienda

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su riduzione del personale, esodi, mobilità, prepensionamenti, ecc.

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su ricorso ad altri ammortizzatori sociali per il personale

Contenziosi in essere, potenziali o conclusi

44

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su segnalazioni, rilievi e richiami di informativa del Collegio Sindacale o dei Revisori

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su procedure e liquidazioni relative ad imprese connesse con l'azienda

Reg. Imp. 02480540125
Rea 135065

ASPEM S.P.A.

Sede in VIA S. GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 173.785,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2014**Stato patrimoniale attivo**

31/12/2014 31/12/2013

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**B) Immobilizzazioni***I. Immateriali*

3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	277.849	261.971
7) Altre	53.433	56.939
	<u>331.282</u>	<u>318.910</u>

II. Materiali

2) Impianti e macchinario	1.340	1.439
3) Attrezzature industriali e commerciali	985.720	954.865
4) Altri beni	1.608.129	1.763.390
	<u>2.595.189</u>	<u>2.719.694</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	7.729.865	7.729.865
b) imprese collegate	736.498	736.498
	<u>8.466.363</u>	<u>8.466.363</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	12.682.228	12.463.891
- oltre 12 mesi		
	<u>12.682.228</u>	<u>12.463.891</u>
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	641.074	90.494
- oltre 12 mesi		
	<u>641.074</u>	<u>90.494</u>
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	15.618	15.718
	<u>15.618</u>	<u>15.718</u>
	13.338.920	12.570.103
	21.805.283	21.036.466

Totale immobilizzazioni

24.731.754 24.075.070

C) Attivo circolante

Bilancio al 31/12/2014

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.218.056	2.345.072
3) Lavori in corso su ordinazione	473.988	754.629
	<u>2.692.044</u>	<u>3.099.701</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	10.860.511	51.407.696
- oltre 12 mesi		
	<u>10.860.511</u>	<u>51.407.696</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	347.799	155.810
- oltre 12 mesi		
	<u>347.799</u>	<u>155.810</u>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	596.723	832.408
- oltre 12 mesi		
	<u>596.723</u>	<u>832.408</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	15.698	677.325
- oltre 12 mesi		
	<u>15.698</u>	<u>677.325</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	523.032	269.735
- oltre 12 mesi		
	<u>523.032</u>	<u>269.735</u>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	7.427.338	8.410.180
- oltre 12 mesi		
	<u>7.427.338</u>	<u>8.410.180</u>
	<u>19.771.101</u>	<u>61.753.154</u>

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	234.793	1.019.458
3) Denaro e valori in cassa	2.204	2.288
	<u>236.997</u>	<u>1.021.746</u>

Totale attivo circolante	22.700.142	65.874.601
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

- vari	19.310	38.151
	<u>19.310</u>	<u>38.151</u>

Totale attivo	47.451.206	89.987.822
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2014	31/12/2013
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>	173.785	173.785
<i>IV. Riserva legale</i>	102.815	102.815

VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	74.344	74.344
Riserva da scissione	5.655.690	5.655.690
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		3
Altre...	1.086.312	1.086.312
		<u>6.816.346</u>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		6.816.349
IX. Utile d'esercizio		1.890.712
		1.617.339
Totale patrimonio netto		8.983.658
		8.710.288
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		154.794
		182.679
3) Altri		663.893
		77.806
Totale fondi per rischi e oneri		818.687
		260.485
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		4.218.435
		4.456.897
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.130.690	1.086.571
- oltre 12 mesi	1.478.141	2.608.831
		<u>2.608.831</u>
		3.695.402
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	1.059.816	1.410.782
		<u>1.059.816</u>
		1.410.782
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	6.935.944	42.207.399
- oltre 12 mesi		
		<u>6.935.944</u>
		42.207.399
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	17.180	9.508
- oltre 12 mesi		
		<u>17.180</u>
		9.508
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	7.871.624	3.301.867
- oltre 12 mesi		
		<u>7.871.624</u>
		3.301.867
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	722.520	2.903.142
- oltre 12 mesi		
		<u>722.520</u>
		2.903.142
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	451.773	426.752
- oltre 12 mesi		
		<u>451.773</u>
		426.752

14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	13.578.739		22.315.770
- oltre 12 mesi			
		13.578.739	22.315.770
Totale debiti		33.246.427	76.270.622
E) Ratei e risconti			
- vari	183.999		289.530
		183.999	289.530
Totale passivo		47.451.206	89.987.822
Conti d'ordine		31/12/2014	31/12/2013
2) Impegni assunti dall'impresa			
Garanzie prestate a terzi		3.967.830	4.273.827
3) Beni di terzi presso l'impresa			
Garanzie ricevute da terzi	5.818.376	5.818.376	5.833.101
Totale conti d'ordine		9.786.206	10.106.928
Conto economico		31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		37.347.003	39.214.733
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(280.641)	(68.713)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		108.002	143.589
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	1.079.744		2.718.339
		1.079.744	2.718.339
Totale valore della produzione		38.254.108	42.007.948
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.552.732	7.203.015
7) Per servizi		9.773.860	12.798.506
8) Per godimento di beni di terzi		5.696.048	5.264.690
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	8.203.519		8.487.133
b) Oneri sociali	3.024.748		3.078.923
c) Trattamento di fine rapporto	376.462		85.055
d) Trattamento di quiescenza e simili	223.292		537.509
e) Altri costi	204.768		345.597
		12.032.789	12.534.217
10) Ammortamenti e svalutazioni			

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	228.768		193.470
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	865.015		851.998
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	355.424		
		1.449.207	1.045.468
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		127.016	(139.993)
14) Oneri diversi di gestione		270.279	364.534
Totale costi della produzione		34.901.931	39.070.437
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		3.352.177	2.937.511
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazione:			
b) da imprese collegate	23.478		
		23.478	
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate	490.938		443.958
- da imprese collegate	52.142		158.870
- altri	69.662		115.295
		612.742	718.123
		636.220	718.123
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da controllanti	606.760		509.083
- altri	123.933		358.722
		730.693	867.805
Totale proventi e oneri finanziari		(94.473)	(149.682)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		3.257.704	2.787.829
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	1.588.870		1.093.327
c) Imposte anticipate	(253.297)		(743)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	31.419		77.906
		1.366.992	1.170.490
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		1.890.712	1.617.339

Presidente del Consiglio di amministrazione

William Malnati



ASPEM S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di A2A SPA

Sede in VIA S. GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 173.785,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014**Premessa**

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a Euro 1.890.712.

Attività svolte

La Vostra società opera nell'ambito dei servizi pubblici locali erogando i servizi di distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale e del servizio di igiene urbana in numerosi Comuni, oltre che a Varese, come già ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto concerne, i rapporti con il Comune di Varese, con le società controllate e partecipate ed i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla Gestione predisposta dagli amministratori

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società alla data del 31 dicembre 2014 risultava controllata da A2A S.p.A. al 90% - società che esercita l'attività di direzione e coordinamento - dal Comune di Varese al 9,807%, e per il restante 0,193% partecipata da altri Comuni. Come specificato nella Relazione sulla Gestione, la società si è avvalsa della possibilità di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali, espressi in euro arrotondati al milione, della Situazione consolidata al 31 dicembre 2013 della controllante A2A S.p.A. (articolo 2497-bis, quarto comma, Codice civile).

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al	Penultimo bilancio disponibile al
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni	7.901.000.000	8.710.000.000
C) Attivo circolante	3.109.000.000	3.235.000.000
Totale Attivo	11.010.000.000	11.945.000.000
PASSIVO:		
Capitale sociale	1.629.000.000	1.629.000.000
Riserve	1.657.000.000	1.808.000.000
Utile (perdite) dell'esercizio	62.000.000	260.000.000
B) Fondi per rischi e oneri	605.000.000	611.000.000
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	339.000.000	325.000.000
D) Debiti	6.718.000.000	7.312.000.000
Totale passivo	11.010.000.000	11.945.000.000
CONTO ECONOMICO		

A) Valore della produzione	5.604.000.000	6.480.000.000
B) Costi della produzione	(5.347.000.000)	(5.979.000.000)
C) Proventi e oneri finanziari	(206.000.000)	(180.000.000)
E) Proventi e oneri straordinari	62.000.000	67.000.000
Imposte sul reddito dell'esercizio	51.000.000	128.000.000
Utile (perdita) dell'esercizio	62.000.000	260.000.000

Per quanto concerne i rapporti economico-patrimoniali con la società A2A S.p.A. e con le società dalla stessa controllate si rinvia alla Relazione sulla Gestione. La società alla data del 31 dicembre 2014 risultava controllata da A2A S.p.A. al 90% - società che esercita l'attività di direzione e coordinamento - dal Comune di Varese al 9,807%, e per il restante 0,193% partecipata da altri Comuni. Come specificato nella Relazione sulla gestione, la società si è avvalsa della possibilità di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali, espressi in milioni di euro, della Situazione consolidata al 31 dicembre 2013 della controllante A2A S.p.A. (articolo 2497-bis, quarto comma, Codice civile).

End

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per quanto concerne i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai Principi contabili emessi dall'O.I.C..

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci. I diritti di brevetto industriale sono stati ammortizzati con una aliquota annua del 33%. I costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi sono stati ammortizzati al minore fra la vita utile e la durata del contratto.

Le immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzatura varia e minuta: 10%
- mobili e macchine ufficio: 8,33%
- macchine elettroniche ufficio, computer: 20%
- autoveicoli da trasporto: 20%
- autovetture: 25%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione: 25%
- impianti specifici di utilizzazione: 10%
- apparecchiature di laboratorio: 10%.

Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni tecniche di natura incrementativa sono attribuiti alle stesse ed ammortizzati in relazione alla vita utile residua del bene.

Finanziarie

Il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione (inclusi eventuali oneri accessori).

Il costo così determinato viene ridotto per eventuali perdite durevoli di valore subite nell'esercizio.

Qualora venissero meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato l'originario valore.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

A decorrere dall'esercizio 2009 i dividendi di cui le società controllate hanno proposto la distribuzione alle rispettive assemblee sono stati contabilizzati per competenza.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Il criterio seguito per la determinazione del predetto fondo prevede di svalutare integralmente i crediti commerciali relativi ad utenze cessate e i crediti scaduti da oltre cinque anni. Prevede altresì la svalutazione dei crediti relativi alle altre tipologie di utenze mediante l'adozione di aliquote percentuali decrescenti in base all'anzianità del credito. E' inoltre prevista una ulteriore quota di accantonamento per portare gradualmente il Fondo alla copertura integrale dei crediti scaduti da oltre 365 giorni.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. In particolare, i debiti tributari relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell'onere di imposte di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle aliquote vigenti, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto anche conto dei crediti di imposta, nonché di specifiche situazioni agevolative. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati ed alle ritenute subite, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo patrimoniale.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Rimanenze magazzino

I ricambi ed i materiali di consumo a magazzino sono stati valutati al costo medio ponderato per movimento. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino" per tenere conto dei materiali per i quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti sulla base di corrispettivi pattuiti in funzione della percentuale di completamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si è adottato il metodo del costo sostenuto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2011 la società controllante A2A S.p.A. ha esercitato, in veste di consolidante e d'intesa con la controllata ASPEM, l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società e la consolidante A2A S.p.A. sono stati definiti in apposito "Contratto di consolidato", il cui criterio ispiratore consiste nella remunerazione dei vantaggi economici conseguiti dal Gruppo a favore della società appartenente allo stesso che li ha apportati.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società controllante (consolidante).

Alla voce "Crediti verso impresa Controllante" è invece iscritto il credito per il compenso che la società consolidante è tenuta a riconoscere alla consolidata, ai sensi di quanto previsto nel sopra menzionato Contratto, a seguito del trasferimento alla consolidante dell'eventuale beneficio fiscale derivante dalla perdita sopportata dalla consolidata medesima.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di una attività o passività in bilancio e quello delle stesse ai fini fiscali. Le imposte anticipate relative a componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello in cui sono imputati a conto economico sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro realizzazione.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società. L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei medesimi. I proventi finanziari derivanti da partecipazioni detenute nelle società controllate sono contabilizzati per competenza.

Costi

I costi sono rilevati secondo il principio di competenza ed iscritti al netto di resi, abbuoni e premi.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata così come sono state evidenziate le garanzie ricevute da terzi, valutate al valore nominale, tra i beni di terzi presso l'impresa.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	1	3	-2
Impiegati	74	74	
Operai	172	177	-5
	247	254	-7

Fra il personale presente al 31 dicembre 2014 sono compresi n. 5 dipendenti con la qualifica di Quadro e n. 12 unità con contratto a tempo parziale. La forza media impiegata nel corso dell'anno è stata pari a n. 246,2 contro 249,4 dell'esercizio precedente.

I contratti nazionali di lavoro applicati, di natura privatistica, sono quelli di settore delle aziende Aquedotto/Gas (CCNL unico di settore), il CCNL Igiene urbana (Federambiente) ed il CCNL Dirigenti (Confservizi-CISPEL)

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
331.282	318.910	12.372

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2014
Diritti brevetti industriali	261.971	228.339			212.294	167	277.849
Altre	56.939	12.968			16.474		53.433
	318.910	241.307			228.768	167	331.282

La voce Diritti di brevetto industriale è costituita dai costi di acquisizione di software applicativi.

La voce Altre include il costo per migliorie apportate a beni di terzi.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	1.772.520	1.510.549			261.971
Altre	755.298	698.359			56.939
	2.527.818	2.208.908			318.910

La voce Diritti di brevetto industriale è costituita dai costi di acquisizione di software applicativi.

La voce Altre include il costo per migliorie apportate a beni di terzi.

La voce Diritti di brevetto industriale è costituita dai costi di acquisizione di software applicativi.

La voce Altre include il costo per migliorie apportate a beni di terzi.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.595.189	2.719.694	(124.505)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore al 31/12/2013	Incrementi esercizio	Giroconti	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2014
Impianti e macchinario	1.439				(99)	1.340
Attrezz.re ind.li e comm.li	954.865	172.535	126.423	(341)	(267.762)	985.720
Altri beni	1.763.390	568.316	(126.423)		(597.154)	1.608.129
Totale	2.719.694	740.851		(341)	(865.015)	2.595.189

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.481
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.042)
Saldo al 31/12/2013	1.439
Ammortamenti dell'esercizio	(99)
Saldo al 31/12/2014	1.340

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.518.263
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.563.398)
Saldo al 31/12/2013	954.865
Acquisizione dell'esercizio	172.535
Cessioni dell'esercizio	(341)
Giroconti positivi (riclassificazione)	126.423
Ammortamenti dell'esercizio	(267.762)
Saldo al 31/12/2014	985.720

La voce comprende attrezzatura varia e minuta, attrezzature da laboratorio, attrezzature e cassonetti del servizio Igiene urbana. L'incremento dell'esercizio è riferibile principalmente all'acquisto di cassonetti per l'igiene urbana per euro 102.528 e un compattatore scarrabile per euro 44.000. Il giroconto si riferisce alla riclassificazione delle attrezzature elettroniche, originariamente comprese negli altri beni.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	7.049.927
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.286.537)
Saldo al 31/12/2013	1.763.390
Acquisizione dell'esercizio	568.316
Giroconti negativi (riclassificazione)	(126.423)
Ammortamenti dell'esercizio	(597.154)
Saldo al 31/12/2014	1.608.129

La voce è costituita dagli automezzi del Servizio Igiene urbana, dalle autovetture, dalle macchine elettroniche e dai mobili e macchine d'ufficio. L'incremento dell'esercizio è riferibile in massima parte, all'acquisto di autovetture ed autocarri per lo svolgimento del servizio di igiene urbana (euro 561.419).

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
21.805.283	21.036.466	768.817

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Imprese controllate	7.729.865			7.729.865
Imprese collegate	736.498			736.498
	8.466.363			8.466.363

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. End

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta	Fair Value
VARESE RISORSE S.p.A.	VARESE	3.624.400	10.764.084	541.703	100	7.729.865	420.588	

I dati sopra riportati sono stati desunti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta	Fair Value
PREALPI SERVIZI S.r.l.	VARESE	5.451.267	7.655.131	539.712	12,47	736.498		

La partecipazione nella Prealpi Servizi S.r.l. (già Prealpi Servizi S.p.A.) è posseduta nella misura del 12,47% alla data del 31 dicembre 2014.

Sulla base dei patti parasociali a suo tempo sottoscritti ed attualmente vigenti ASPEM S.p.A. è nella condizione di esercitare ancora un'influenza notevole sulla partecipata sebbene la percentuale di possesso del capitale sociale della medesima sia inferiore al 20%. Conseguentemente Prealpi Servizi S.r.l. è stata classificata tra le partecipazioni in imprese collegate.

I dati sopra riportati sono stati desunti dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, in quanto non ancora approvato il bilancio al 31 dicembre 2014.

Crediti

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione
Imprese controllate	12.463.891	12.682.228	12.463.891	12.682.228	
Imprese collegate	90.494	550.580		641.074	

Altri	15.718		100	15.618
	12.570.103	13.232.808	12.463.991	13.338.920

Il consistente incremento dell'esercizio è conseguente alla riclassificazione, sia per l'esercizio in esame che per il precedente ed in osservanza degli aggiornamenti 2014 ai principi O.I.C., dei crediti di cash pooling nei confronti delle società Varese Risorse Spa ed Aspem Energia Srl, per le quali la società effettua il servizio di tesoreria. Il decremento si riferisce al completamento del rimborso del finanziamento concesso a Prealpi Servizi S.r.l. negli anni precedenti.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	12.682.228	641.074		15.618	13.338.920
Totale	12.682.228	641.074		15.618	13.338.920

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.692.044	3.099.701	(407.657)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sopra indicate sono costituite da

- ricambi e materiali di consumo, pari ad euro 2.218.056;
- lavori in corso su ordinazione, pari ad euro 473.988.

I lavori in corso su ordinazione inclusi fra le rimanenze sono quelli che alla data del 31 dicembre 2014 non risultavano ancora ultimati e, pertanto non ancora ceduti alla società ASPEM Reti S.r.l.. Questi ultimi sono comprensivi della maggiorazione del 12% sui costi sostenuti contrattualmente pattuita con la predetta società.

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino non è stato movimentato nel corso dell'esercizio, in quanto non sono stati individuati ulteriori beni che dovrebbero essere oggetto di svalutazione rispetto a quelli individuati nel 2013 e ancora presenti nel magazzino della società.

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2013	145.000
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2014	145.000

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
19.771.101	61.753.154	(41.982.053)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	10.860.511			10.860.511	
Verso imprese controllate	347.799			347.799	
Verso controllanti	596.723			596.723	
Per crediti tributari	15.698			15.698	
Per imposte anticipate	523.032			523.032	
Verso altri	7.427.338			7.427.338	
	19.771.101			19.771.101	

I Crediti verso clienti, pari ad euro 10.860.511, sono costituiti da crediti per fatture emesse, pari ad euro 7.616.659 (computati al netto del fondo svalutazione crediti), e da crediti per bollette e fatture da emettere, pari ad euro 3.243.852. Essi sono prevalentemente costituiti da crediti per somministrazioni di acqua e da crediti per prestazioni di igiene urbana; la consistente riduzione di euro 40.547.185 è prevalentemente conseguente al pagamento da parte di Aspem Reti S.r.l. dei crediti per prestazioni inerenti la realizzazione degli investimenti commissionati dalla suddetta società, avvenuto a fine esercizio.

I Crediti verso imprese controllate, pari ad euro 347.799, si riferiscono alla controllata Varese Risorse S.p.A., di natura commerciale e sono costituiti da crediti per fatture emesse pari ad euro 136.554 e a crediti per fatture da emettere pari ad euro 211.246.

I Crediti verso controllanti, pari ad euro 596.723 sono relativi alla controllante A2A S.p.A. e si riferiscono a crediti commerciali pari ad euro 89.198 e a crediti derivanti dal rapporto di consolidato fiscale nazionale, pari ad euro 507.525.

I Crediti tributari, pari ad euro 15.698, sono costituiti da crediti per imposta IRAP, pari ad euro 14.730; e per altre partite minori (euro 968).

I Crediti per imposte anticipate, complessivamente pari ad euro 523.032, si riferiscono invece ad imposte anticipate IRES, pari ad euro 497.832, ed IRAP, pari ad euro 25.200. Per quanto riguarda la loro composizione si rinvia all'ultima parte della presente nota integrativa.

I Crediti verso altri, infine, pari ad euro 7.427.338, sono fra l'altro costituiti da crediti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico, pari ad euro 744.316; da crediti verso gli utenti per gli addebiti relativi alla tassa rifiuti effettuati per conto del Comune di Varese, pari ad euro 4.688.880; da crediti commerciali verso le consociate ASPEM Energia S.r.l., pari ad euro 1.877.717 A2A Trading S.r.l., pari ad euro 60.115.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2013	3.966.479	906.027	4.872.506
Utilizzo nell'esercizio	149.763	906.027	1.055.790
Accantonamento esercizio	268.391	87.033	355.424
Saldo al 31/12/2014	4.085.107	87.033	4.172.140

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, al 31 dicembre 2014 pari ad euro 4.172.140, che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	10.860.511	347.799		596.72359 6.723596.7 23End	7.427.338	19.232.371
Totale	10.860.511	347.799		596.723	7.427.338	19.232.371

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
236.997	1.021.746	(784.749)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	234.793	1.019.458
Denaro e altri valori in cassa	2.204	2.288
	236.997	1.021.746

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
19.310	38.151	(18.841)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
rateo attivo interessi conti correnti bancari e postali	1.721
risconto attivo abbonamenti	544
risconto attivo canoni assistenza e manutenzione	13.086
risconto attivo canoni telefonici	3.027
risconto attivo affitti	238
risconto attivo assicurazione run-off	694
	19.310

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

End

Il disaggio sui prestiti è relativo a { } e ha subito le seguenti variazioni: { }.

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
8.983.658	8.710.288	273.370

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	173.785			173.785
Riserva legale	102.815	End		102.815
Riserva straordinaria o facoltativa	74.344			74.344
Varie altre riserve	6.742.005			6.742.002
Riserva da scissione	5.655.690			5.655.690
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3		3	
Altre ...	1.086.312			1.086.312
Utili (perdite) dell'esercizio	1.617.339	1.890.712	1.617.339	1.890.712
Totale	8.710.288	1.890.712	1.617.342	8.983.658

Il capitale sociale ammonta ad euro 173.785 e nel corso dell'esercizio non ha subito modificazioni.
Le Altre riserve comprendono la Riserva da scissione, pari ad euro 5.655.690, conseguente alla scissione della partecipazione detenuta da ASPEM Reti S.r.l. in Varese Risorse S.p.A. ed operata nel 2008 a beneficio di ASPEM S.p.A. e la quota di utile maturata nell'esercizio 2012 non distribuito pari ad euro 1.086.312

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2013	Distribuzione dei dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2014
Capitale	173.785						173.785
Riserva legale	102.815						102.815
Riserva straordinaria	74.344						74.344
Varie altre riserve	6.742.005			(3)			6.742.002
Utili (perdite) dell'esercizio	1.617.339		1.617.339	1.890.712			1.890.712
Totale	8.710.288	8.710.288	1.617.339	1.890.709			8.983.658

Il capitale sociale ammonta ad euro 173.785 e nel corso dell'esercizio non ha subito modificazioni.
Le Altre riserve comprendono la Riserva da scissione, pari ad euro 5.655.690, conseguente alla scissione della partecipazione detenuta da ASPEM Reti S.r.l. in Varese Risorse S.p.A. ed operata nel 2008 a beneficio di ASPEM S.p.A. e la quota di utile maturata nell'esercizio 2012 non distribuito pari ad euro 1.086.312

La movimentazione è costituita dalla distribuzione di dividendi per euro 1.617.339, così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 16 aprile 2014 e dal risultato di periodo di euro 1.890.712.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto degli ultimi 4 esercizi:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria e Altre Riserve	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2010	173.785	102.815	5.730.034	0	4.465.345	10.471.979

Destinazione del risultato
dell'esercizio 2010:

- attribuzione dividendi					(4.465.345)	(4.465.345)
- a riserva legale						0
- a riserva straordinaria						0
- a riserva conversione euro/arrot.	2					2
Erogazione dividendo straordinario						0
Erogazione dividendo in natura						0
Risultato dell'esercizio 2011					3.489.371	3.489.371
Saldo al 31/12/2011	173.785	102.815	5.730.036	0	3.489.371	9.496.007

Destinazione del risultato
dell'esercizio 2011:

- attribuzione dividendi					(3.489.371)	(3.489.371)
- Utile (perdita) portato a nuovo						0
- a riserva legale						0
- a riserva straordinaria						0
- a riserva conversione euro/arrot.	(1)					(1)
Risultato dell'esercizio 2012					8.586.312	8.586.312
Saldo al 31/12/2012	173.785	102.815	5.730.035	0	8.586.312	14.592.947

Destinazione del risultato
dell'esercizio 2012:Destinazione del risultato
dell'esercizio 2012:

- attribuzione dividendi					(7.500.000)	(7.500.000)
- Utile (perdita) portato a nuovo						
- a riserva legale						
- a riserva straordinaria			1.086.312		(1.086.312)	0
- a riserva conversione euro/arrot.	2					2
Risultato dell'esercizio 2013					1.617.339	1.617.339
Saldo al 31/12/2013	173.785	102.815	6.816.349		1.617.339	8.710.288

Destinazione del risultato
dell'esercizio 2013:

- attribuzione dividendi					(1.617.339)	(1.617.339)
- a riserva conversione euro/arrot.	(3)					(3)
Risultato dell'esercizio 2014					1.890.712	1.890.712
Saldo al 31/12/2014	173.785	102.815	6.816.346		1.890.712	8.983.658

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	173785	1
Totale	173.785	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. es. prec. Per Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	173.785	B			
Riserva legale	102.815		68.058		
Altre riserve	6.816.346	A, B, C	5.730.036		
Totale			5.798.094		
Quota non distribuibile			68.058		
Residua quota distribuibile			5.730.036		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La voce Altre riserve include la riserva derivante dalla scissione della partecipazione detenuta da ASPEM Reti S.r.l. in Varese Risorse S.p.A., operata a beneficio di ASPEM S.p.A., pari ad euro 5.655.690. Nella predetta voce è inoltre inclusa la Riserva straordinaria, pari ad euro 1.160.659.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Altre riserve (riserva straordinaria)	74.344
	74.344

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
818.687	260.485	558.202

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Per trattamento di quiescenza	182.679		27.885	154.794
Altri	77.806	600.000	13.913	663.893
	260.485	600.000	41.798	818.687

Il Fondo per trattamento di quiescenza accoglie lo stanziamento per fronteggiare il debito potenziale verso gli ex-dipendenti in pensione del Settore Gas che hanno diritto alle prestazioni (pensione integrativa) previste dal Fondo di previdenza integrativa Premungas.

Nell'esercizio il fondo è stato decrementato (euro 27.885) tenuto conto della stima, effettuata su base attuariale, dell'ammontare del debito alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce Altri fondi risulta così composta:

- Fondo riscatto concessione per euro 2.066;
- Fondo per possibili oneri connessi ai rapporti contrattuali in essere con i clienti del servizio Acquedotto per euro 13.473;
- Fondo in previsione di maggiori oneri connessi a forniture di energia elettrica euro 43.504;
- Fondo a fronte di potenziali oneri derivanti dalla eventuale rideterminazione delle tariffe di vendita del gas GPL per € 4.850;
- Fondo per probabili rimborsi ai clienti per aumenti tariffari non ancora approvati da AEEGSI per euro 600.000; tale voce costituisce l'incremento dell'esercizio mentre il decremento di euro 13.913 si riferisce alla erogazione di interessi passivi pregressi riconosciuti al Comune di Varese.

Si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento e/o alla costituzione dei fondi sopra menzionati tenuto conto della ragionevole probabilità che gli eventi rischiosi ai quali i medesimi forniscono copertura abbiano a verificarsi.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

4.218.435

4.456.897

(238.462)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	4.456.897	376.462	614.924	4.218.435

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2014 è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2014 è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
33.246.427	76.270.622	(43.024.195)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	1.130.690	1.478.141		2.608.831	
Acconti		1.059.816		1.059.816	
Debiti verso fornitori	6.935.944			6.935.944	
Debiti verso imprese controllate	17.180			17.180	
Debiti verso controllanti	7.871.624			7.871.624	
Debiti tributari	722.520			722.520	
Debiti verso istituti di previdenza	451.773			451.773	
Altri debiti	13.578.739			13.578.739	
	30.708.470	2.537.957		33.246.427	

I Debiti verso banche (entro 12 mesi), pari ad euro 1.130.690, comprendono la quota corrente del debito verso

Banca Popolare di Sondrio per il finanziamento a lungo termine (10 anni) di euro 10.000.000 dalla stessa erogato alla fine dell'esercizio 2006 (al tasso Euribor 3 mesi, 365, spread 0,32), in ammortamento dal 2007, finalizzato a riequilibrare la struttura patrimoniale/finanziaria. I debiti verso banche oltre 12 mesi, pari ad euro 1.478.141, sono costituiti dalla quota residua del sopra menzionato finanziamento a lungo termine.

Gli Acconti, pari ad euro 1.059.816, sono costituiti dai depositi cauzionali versati dai clienti in occasione della stipulazione dei contratti di somministrazione.

I Debiti verso fornitori, pari ad euro 6.935.944, sono rappresentati da fatture ricevute, pari ad euro 5.466.589, e da fatture da ricevere, pari ad euro 1.469.355. La significativa riduzione di € 35.371.455 deriva principalmente dal pagamento, avvenuto a fine esercizio, dei debiti verso ASPEM Reti S.r.l. per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali (impianti, reti, immobili, ecc.) messe a disposizione della società per consentire alla stessa lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e per contributi di allacciamento versati dai clienti e da riconoscere alla stessa.

I Debiti verso imprese controllate, pari ad euro 17.180, si riferiscono a fatture da ricevere dalla controllata Varese Risorse per il servizio di telecontrollo e per acquisti di calore.

I Debiti verso controllanti, pari ad euro 7.871.624, sono rappresentati da debiti commerciali verso A2A S.p.A. per fatture ricevute per euro 11 e da ricevere per euro 425.214; debiti finanziari, pari ad euro 59.698 per interessi, euro 6.874.133 per cash-pooling ed euro 512.568 per imposte da consolidamento fiscale.

I Debiti tributari, pari ad euro 722.520, sono costituiti da debiti per imposta Irap sul reddito per euro 35.377, per IVA, per euro 561.287; per ritenute IRPEF, per euro 125.857, relative a lavoratori dipendenti e professionisti.

Fra i Debiti verso gli istituti di previdenza, pari ad euro 451.773, vi sono debiti verso la Tesoreria INPS per quote di TFR da versare, pari ad euro 18.377; altri debiti verso INPS per euro 113.943; verso INPDAP, per euro 117.341; verso INAIL per euro 130.108; verso altri fondi previdenziali per euro 72.004.

Infine, gli Altri debiti, pari ad euro 13.578.739, sono, fra l'altro, costituiti da debiti verso i Comuni serviti del settore idrico per canoni fognatura e depurazione, pari ad euro 6.207.697; da debiti verso il personale dipendente per ferie maturate e non fruita alla data del bilancio e per altre partite riguardanti il personale, complessivamente pari ad euro 817.249; da debiti commerciali verso le consociate ASPEM Energia S.r.l., pari ad euro 630.002; verso A2A Ambiente Spa per euro 1.134.578; verso A2A Reti Gas per euro 1.574; da debiti verso il Comune di Varese per la tassa rifiuti incassata per conto dello stesso e ancora da versare pari ad euro 4.712.000.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	6.935.944	17.180		7.871.624	13.578.739	28.403.487
Totale	6.935.944	17.180		7.871.624	13.578.739	28.403.487

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
183.999	289.530	(105.531)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.)

Descrizione	Importo
Competenze su conti correnti bancari	13.431
Risconto passivo allacciamenti acqua pagati e non eseguiti	108.633
Risconto passivo allacciamenti gas pagati e non eseguiti	47.733
Risconto passivo per certificati bianchi	3.000
Risconto passivo per lavori RFI fatturati ma non completati	11.202
	183.999

Descrizione	Importo
Competenze su conti correnti bancari	13.431
Risconto passivo allacciamenti acqua pagati e non eseguiti	108.633
Risconto passivo allacciamenti gas pagati e non eseguiti	47.733
Risconto passivo per certificati bianchi	3.000
Risconto passivo per lavori RFI fatturati ma non completati	11.202
	183.999

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	3.967.830	4.273.827	(305.997)
Beni di terzi presso l'impresa	5.818.376	5.833.101	(14.725)
	9.786.206	10.106.928	(320.722)

Sono accolti fra i Conti d'ordine:

- rischi assunti dalla società, pari ad euro 1.165.312, commisurati alle quote di finanziamenti da rimborsare ai Comuni serviti nei futuri esercizi;
- impegni assunti dalla società, pari ad euro 2.802.518, verso Comuni e verso la Provincia di Varese per lavori in corso di esecuzione sul suolo pubblico ed a garanzia dei servizi prestati;
- beni di terzi presso l'impresa, pari ad euro 5.818.376, di cui euro 5.691.642 per garanzie ricevute ed euro 141.459 per beni concessi in uso dal Comune di Varese destinati al Settore Igiene urbana.

Come evidenziato nella prima parte della presente Nota Integrativa, la società ha inoltre in concessione d'uso beni materiali ed immateriali di proprietà della ASPEM Reti S.r.l., concessi dalla stessa in base ad apposito contratto, di cui la società si avvale per lo svolgimento della propria attività di erogazione dei servizi idrico, di distribuzione del gas naturale ed igiene urbana. Il valore netto contabile dei beni in argomento, costituiti da terreni e fabbricati, impianti e macchinari, condutture, attrezzature industriali e commerciali, diritti di utilizzazione di beni comunali, software, ecc. ammonta complessivamente a circa 67 milioni di euro.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

38.254.108

42.007.948

(3.753.840)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	37.347.003	39.214.733	(1.867.730)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(280.641)	(68.713)	(211.928)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	108.002	143.589	(35.587)
Altri ricavi e proventi	1.079.744	2.718.339	(1.638.595)
	38.254.108	42.007.948	(3.753.840)

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è riferita alla capitalizzazione di costi di manodopera, materiali e prestazioni di terzi impiegati per la costruzione di beni di investimento di proprietà della società.

La voce più rilevante degli Altri ricavi e proventi riguarda i rimborsi assicurativi per perdite idriche occulte, pari ad euro 632.867; lo scostamento rispetto al precedente esercizio è prevalentemente riferibile ai proventi derivanti dalla vendita di materiali da riciclare, riclassificati nell'esercizio in esame tra i ricavi per servizi di igiene ambientale, pari ad euro 1.224.305 rispetto ad euro 1.093.016 del 2013.

La variazione rispetto al precedente esercizio è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Prestazioni di servizi	37.347.003	39.214.733	(1.867.730)
Altre	1.079.744	2.718.339	(1.638.595)
	38.426.747	41.933.072	(3.506.325)

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia		38.426.747	38.426.747
		38.426.747	38.426.747

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
34.901.931	39.070.437	(4.168.506)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.552.732	7.203.015	(1.650.283)

Servizi	9.773.860	12.798.506	(3.024.646)
Godimento di beni di terzi	5.696.048	5.264.690	431.358
Salari e stipendi	8.203.519	8.487.133	(283.614)
Oneri sociali	3.024.748	3.078.923	(54.175)
Trattamento di fine rapporto	376.462	85.055	291.407
Trattamento quiescenza e simili	223.292	537.509	(314.217)
Altri costi del personale	204.768	345.597	(140.829)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	228.768	193.470	35.298
Ammortamento immobilizzazioni materiali	865.015	851.998	13.017
Svalutazioni crediti attivo circolante	355.424		355.424
Variazione rimanenze materie prime	127.016	(139.993)	267.009
Oneri diversi di gestione	270.279	364.534	(94.255)
	34.901.931	39.070.437	(4.168.506)

Fra i costi della produzione sono accolti tutti i costi di natura industriale, commerciale e amministrativa inerenti al valore della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Questa voce comprende il costo per l'acquisto di energie e combustibili, pari ad euro 3.946.921 (contro euro 3.978.769 del 2013), di materiali, pari ad euro 1.479.201 (contro euro 3.114.843 del 2013) ed il costo per l'acquisto di acqua, pari ad euro 126.611 (contro euro 109.403 del 2013).

Costi per servizi

Le voci più significative riguardano i costi per lo smaltimento dei rifiuti, pari ad euro 3.137.703 (contro euro 3.261.469 del 2013) ed i costi per prestazioni di terzi per la realizzazione dei beni di investimento destinati prevalentemente ad essere ceduti a terzi (ASPEM Reti S.r.l.), pari ad euro 2.981.845 (contro euro 5.261.063 del 2013).

Costi per il godimento di beni

Nella presente voce è fra l'altro compreso il canone corrisposto ad ASPEM Reti S.r.l. per l'utilizzo di dotazioni patrimoniali di proprietà della medesima, quantificato in euro 4.694.358 (contro euro 4.466.796 del 2013).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 228.768, mentre quelli relativi alle immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 865.015. Per quanto concerne i criteri seguiti per il calcolo degli ammortamenti si rinvia alla prima parte della presente nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

La suddetta voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) del conto economico ed i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari. Comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte sul reddito.

In particolare, sono inclusi in questa voce i contributi versati alle associazioni di categoria, pari ad euro 21.192 (contro euro 48.772), gli oneri per l'assicurazione dei clienti gas ex delibera AEEG n. 152/03, pari ad euro 28.236 (contro euro 30.535); imposte, tasse, bolli e canoni per derivazioni idriche, pari ad euro 94.321 (contro euro 85.139); sopravvenienze passive, pari ad euro 104.808 (contro euro 70.863).

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014

Saldo al 31/12/2013

Variazioni

(94.473)

(149.682)

55.209

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da partecipazione	23.478		23.478
Proventi diversi dai precedenti	612.742	718.123	(105.381)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(730.693)	(867.805)	137.112
	(94.473)	(149.682)	55.209

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi		23.478	
		23.478	

Questa voce riguarda i dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio dalla società Prealpi Servizi Srl.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				2.273	2.273
Interessi su crediti commerciali		490.938	52.142		543.080
Altri proventi				67.389	67.389
		490.938	52.142	69.662	612.742

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				94.585	94.585
Interessi fornitori				20.230	20.230
				0.230	0.230
Interessi su finanziamenti	606.760			9.118	615.878
	606.760			123.933	730.693

In questa voce sono indicati oneri finanziari di competenza dell'esercizio che non siano di tipo straordinario, qualunque sia la loro fonte.

La voce Interessi su finanziamenti bancari è costituita dagli interessi per il finanziamento decennale di euro 10 milioni erogato dalla Banca Popolare di Sondrio alla fine del mese di dicembre 2006, in ammortamento dal 2007.

La voce interessi cash pooling è costituita dagli interessi verso la controllante A2A S.p.A. derivanti dal rapporto di cash pooling in essere.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	1.366.992	1.170.490	196.502
Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:	1.588.870	1.093.327	495.543
IRES	923.418	472.563	450.855
IRAP	665.452	620.764	44.688
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(253.297)	(743)	(252.554)
IRES	(230.293)	(682)	(229.611)
IRAP	(23.004)	(62)	(22.942)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	31.419	77.906	(46.487)
	1.366.992	1.170.490	196.502

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.257.704	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	895.869
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamenti per rischi su crediti	268.391	
Accantonamento per differenze prezzo idrico	600.000	End
Compenso a società di revisione	12.762	
Compensi al Collegio Sindacale	14.560	
Accantonamenti per competenze al personale non erogate	395.792	
Compenso agli Amministratori	50.681	
	1.342.186	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Compenso a società di revisione	(12.672)	
Compensi al Collegio Sindacale	(13.146)	
Accantonamenti per competenze al personale non erogate	(412.740)	
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti e Fondo Rischi	(163.676)	
Utilizzo Fondo RischiCompenso agli Amministratori	(52.286)	
	(654.520)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Spese per mezzi di trasporto	916	
Sopravvenienze passive	22.401	
Spese telefonia	32.871	
Altri costi non deducibili	7.088	
Quota esclusa dividendi	(22.304)	
Quote TFR destinate a forme pensionistiche	(8.932)	
Irap deducibileIrap deducibileIrap deducibileEnd	(524.097)	
Quota spese di manutenzione anni precedenti	(51.976)	
Deduzione ACE	(43.452)	
	0	0
Imponibile fiscale	3.357.885	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		923.418

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	15.740.390	
Costi, compensi e utili non deducibili	469.178	
Altre variazioni in aumento	24.003	
Deduzioni per contributi Inail e costo disabili	(907.228)	
Deduzioni per contributi Inail e costo disabili		
End		
Altre variazioni in diminuzione	(82.245)	
	15.244.098	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	640.252
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Accantonamento per differenze prezzo idrico	600.000	
Imponibile Irap	15.844.098	
IRAP corrente per l'esercizio		665.452

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento al credito per imposte anticipate per l'importo di Euro 253.297.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Non sono state rilevate in bilancio passività per imposte differite non essendo presenti differenze temporanee tassabili in esercizi futuri e non essendo al momento ipotizzabile la distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta presenti in bilancio.

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento al credito per imposte anticipate per l'importo di Euro 253.297.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Non sono state rilevate in bilancio passività per imposte differite non essendo presenti differenze temporanee tassabili in esercizi futuri e non essendo al momento ipotizzabile la distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta presenti in bilancio.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2014		esercizio 31/12/2013	
Fondo rischi	604.850	191.534	18.763	5.160
Fondo svalutazione crediti	731.652	201.204	463.261	127.397
Compensi Collegio Sindacale e Società di revisione	27.322	7.514	25.818	7.100
Competenze a personale	395.792	108.843	412.740	113.503
Compensi ad Amministratori	50.681	13.937	52.286	16.575
Totale	1.810.297	523.032	972.868	269.735

Imposte differite (anticipate) nette**(523.032)****(269.735)**

Le imposte anticipate iscritte a conto economico nell'esercizio 2013 sono pari alla differenza tra i valori delle colonne "effetto fiscale 2014" ed "effetto fiscale 2013" della sopra riportata tabella.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Alla data del bilancio non sussistono strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società. Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 2427 bis del Codice Civile si ritiene che non vi siano apprezzabili differenze fra il valore di iscrizione dei crediti finanziari esposti in bilancio al 31 dicembre 2014 ed il relativo *fair value*, tenuto conto che gli stessi sono regolati da condizioni sostanzialmente in linea con quelle di mercato.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha realizzato operazioni rilevanti e non concluse a condizioni di mercato con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha stipulato accordi fuori bilancio i cui rischi e/o benefici possano ritenersi significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società medesima.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali, compreso l'esame di conformità dei conti annuali separati ex delibera AEEG n. 11/07 e s.m e i.: euro 31.276 (compresi i corrispettivi per prestazioni aggiuntive).

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	269.532
Collegio sindacale	49.414

Rendiconto finanziario

Ad integrazione delle informazioni contenute nella presente nota integrativa, si presenta di seguito il rendiconto finanziario della società (Rif. art. 2423, commi 2 e 3, C.c.; Principio contabile n. 12):

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Risultato netto dell'esercizio	1.890.712	1.617.339	273.373
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	228.768	193.470	35.298
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	865.015	851.998	13.017
Variazione Fondi rischi	558.202	4.489	553.713
Variazione Fondo T.F.R.	(238.462)	(39.653)	(198.809)
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Svalutazioni di partecipazioni	0	0	0
A) Flusso monetario della gestione corrente	3.304.235	2.627.643	676.592

Variazioni:

- (aumento)/diminuzione rimanenze finali	407.657	(71.280)	478.937
- (aumento)/diminuzione crediti v/clienti	40.547.185	(4.854.744)	45.401.929
- (aumento)/diminuzione crediti v/controlianti	235.685	1.567.709	(1.332.024)
- (aumento)/diminuzione crediti verso altri	428.940	3.474.413	(3.045.472)
- (aumento)/diminuzione ratei e risconti attivi	18.840	282.503	(263.663)
- aumento/(diminuzione) debiti v/fornitori	(35.271.455)	1.457.293	(36.728.748)
- aumento/(diminuzione) debiti v/controlianti	4.569.757	3.036.731	1.533.026
- aumento/(diminuzione) debiti tributari	(2.180.622)	2.674.937	(4.855.559)
- aumento/(diminuzione) debiti v/istituti di previdenza	25.021	(1.710.654)	1.735.674
- aumento/(diminuzione) altri debiti	(9.080.322)	1.754.904	(10.835.226)
- aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	(105.531)	36.051	(141.582)
B) Flusso monetario del capitale di esercizio	(404.845)	7.647.863	(8.052.708)

Investimenti:

- Immobilizzazioni immateriali	(241.307)	(259.233)	17.926
- Immobilizzazioni materiali	(740.851)	(817.477)	76.626
- Immobilizzazioni finanziarie			0
	(982.158)	(1.076.710)	94.552

Disinvestimenti:

- Immobilizzazioni immateriali	167	0	167
- Immobilizzazioni materiali	341	95	246
- Immobilizzazioni finanziarie			0
	508	95	413
Dividendi ricevuti da controllate	0	0	

C) Flusso monetario da attività di investimento	(981.650)	(1.076.615)	94.965
--	------------------	--------------------	---------------

Variazione per mutui	0	0	
Variazione per finanziamenti da consociate	0	0	
Variazione per debiti verso banche	(1.086.571)	(1.044.174)	(42.397)
Variazione per erogazione di finanziamenti	1.422	56.384	(54.962)
Aumento di capitale in denaro	0	0	

Distribuzione dividendi	(1.617.340)	(7.500.000)	5.882.660
Riserva conversione/arrotondamento Euro	0	0	
D) Flusso monetario da attività di finanziamento	(2.702.489)	(8.487.790)	5.785.301

FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO (A+B+C+D)	(784.749)	711.101	(1.495.850)
---	------------------	----------------	--------------------

Disponibilità netta iniziale	1.021.746	310.645	711.101
Flusso monetario del periodo	(784.749)	711.101	(1.495.850)
Disponibilità netta finale	236.997	1.021.746	(784.749)

così costituita:

Denaro e valori in cassa	2.204	2.288	(84)
Depositi bancari e postali	234.793	1.019.458	(784.665)
Assegni	0	0	
Disponibilità netta finale	236.997	1.021.746	(784.749)

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
William Malnati



ASPEM S.p.A., Gruppo A2A, con sede in Varese, Via San Giusto n.6, capitale sociale Euro 173.785,00 interamente versato, iscritta al n. 132/1999 del Registro delle Imprese di Varese.

=====

**Estratto VERBALE DELL'ASSEMBLEA SOCIALE
DEL 14 APRILE 2015**

=====

Il giorno 14 aprile 2015, alle ore 11,10, in Varese, presso la sede della Società, in via San Giusto, n. 6, si è riunita, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ASPEM S.p.A., capitale sociale euro 173.875,00, interamente sottoscritto e versato, società iscritta presso il Registro delle imprese di Varese al n. 02480540125 ed al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) di Varese al n. 135065, codice fiscale e partita IVA n. 02480540125.

Ai sensi dell'art.14 dello statuto sociale, assume la presidenza il Presidente della Società dott. William Malnati, il quale, con il consenso dei presenti, chiama a fungere da segretario, ai sensi del già citato art.14 dello statuto, l'avv. Sara Colombo, che accetta.

Il Presidente, dopo aver rivolto un saluto di benvenuto ai signori azionisti intervenuti, informa e dà atto che l'assemblea, ai sensi dell'art.2366 cod. civ. e dell'art.11 dello statuto sociale, è regolarmente costituita in quanto l'avviso di convocazione è stato inviato a mezzo di lettere raccomandate a/r spedite il 30 marzo 2015, prot.n.4523 con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio di esercizio al 31.12.2014. Approvazione e determinazioni conseguenti;
- 2) ...OMISSIS....

L'elenco nominativo degli Azionisti intervenuti e di quelli rappresentati per delega – con specifica indicazione del numero delle azioni e dei soci

deleganti, in caso di delega – viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A". Il Presidente constata che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad egli stesso è presente l'Amministratore Delegato dott. Paolo Soldani, i Consiglieri ing. Pierpaolo Torelli. E' presente il Collegio Sindacale nella persona del Presidente dott. Basilico Egidio e del Sindaco effettivo rag. Andrea Colaluca.

Ai fini dell'accertamento della regolare costituzione dell'Assemblea, il Presidente comunica che sono rappresentate n. 173.591 azioni ordinarie, pari al 99,888% dell'intero capitale sociale, tutte ammesse al voto; sono presenti in aula n.12 aventi diritto di voto, collegati mediante ausilio di mezzi audio n. 1 aventi diritto al voto. Degli aventi diritto al voto, vi sono n. 4 in proprio per il tramite dei legali rappresentanti degli enti locali soci e n. 9 per delega, come risulta dalla documentazione acquisita agli atti e allegata alla predetta deliberazione sotto la lettera "A".

Il Presidente, quindi, tenuto conto dei dati risultanti dal prospetto richiamato, degli accertamenti eseguiti in ordine all'identità ed alla legittimazione dei presenti e di quanto in precedenza rappresentato, dichiara l'Assemblea regolarmente convocata e validamente costituita ed atta a deliberare sull'argomento di cui all'ordine del giorno.

1. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2014. APPROVAZIONE E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI;

Il Presidente, dopo i ringraziamenti e i saluti di rito per gli Azionisti, passa alla trattazione del punto n. 1 all'o.d.g.. Il Presidente passa all'illustrazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014. Il bilancio evidenzia un utile netto d'esercizio di euro 1.890.712. Passa la parola all'Amministratore Delegato della Società che procede quindi all'illustrazione dei principali aspetti tecnico-economici che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2014, mediante l'ausilio di specifiche slide che vengono rappresentate ai presenti. Il Presidente chiede di essere dispensato dalla

7

lettura integrale della documentazione datata 16 febbraio 2015, a suo tempo depositata nella sede sociale. Il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale, dott. Basilico Egidio, il quale dà testuale lettura alla relazione del Collegio di cui è presidente datata 30 marzo 2015 e depositata insieme al progetto di bilancio presso la sede sociale.

Il Presidente dopo i ringraziamenti per il Collegio Sindacale invita i soci ad esprimersi ponendo in votazione il bilancio di esercizio al 31.12.2014, così come presentato e risultante dal fascicolo agli atti della società.

L'assemblea dei soci, con voti favorevoli n. 173.582 (pari al 99,883% del capitale sociale) e astenuti n.9 (pari allo 0,005% del capitale sociale)

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio d'esercizio dell'ASPEM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014, così come predisposto e approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 16 febbraio 2015, agli atti della Società, recante le seguenti risultanze finali come riprodotte nel fascicolo.
2. di approvare la distribuzione dell'utile netto di esercizio al 31.12.2014 pari a 1.890.712, ai sensi di legge.

....OMISSIS....

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, alle ore , il Presidente ringrazia i presenti e dichiara chiusa la riunione alle ore 11.35.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario
Sara Colombo



Il Presidente
William Malnati



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI VARESE
Ufficio 7
Registrato il 16 APR 2015
al N° 695 Serie 3

IL FUNZIONARIO
Rogato G. SINDO
3



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

MODELLO "PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ"

Codice univoco di identificazione della pratica [504 P3343]

I sottoscritti dichiarano

A) Procura di conferire al sig. <u>COLOMBO SARA</u> procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.
B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.
C) Domiciliazione di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella) ☐
D) Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali) che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	SOLDANI	PAOLO	Amministratore	
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

☐ ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con procura depositata per l'iscrizione nel registro delle imprese di _____ n. prot. _____) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.

☐ che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del registro delle imprese di cui all'art. 2188 c.c.

ASPEM S.p.A.

Sede in Via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale euro 173.785,00 i.v.
Società soggetta alla direzione e coordinamento di A2A S.p.A.



Bilancio d'esercizio al 31-12-2014

ASPEM S.p.A.

Sede in Via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale euro 173.785,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.

Consiglio di amministrazione

William Malnati – Presidente Consiglio di Amministrazione

Paolo Soldani - Amministratore Delegato

Stefano Borghesi - Consigliere

Pierpaolo Torelli- Consigliere

Stefano Morassi- Consigliere

Andrea Crenna- Consigliere

Gaetano Vitaliti- Consigliere

Collegio sindacale

Egidio Basilico - Presidente

Andrea Colaluca - Sindaco effettivo

Paolo Fumagalli - Sindaco effettivo

Direzione

Pierpaolo Torelli – Responsabile Gestione Operativa

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

ASPEM S.p.A.

Sede in Via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale euro 173.785,00 i.v.
Società soggetta alla direzione e coordinamento di A2A S.p.A.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 4
BILANCIO AL 31/12/2014	“ 22
NOTA INTEGRATIVA	“ 27

Reg. Imp. 02480540125
Rea 135065

ASPEM S.p.A.

Sede in Via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale euro 173.785,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014 (importi in euro)

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2014 riporta un risultato positivo pari ad euro 1.890.712

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società opera in numerosi comuni della Provincia di Varese, oltre che nel capoluogo, e in due Comuni della Provincia di Como. Il portafoglio multibusiness della Società è suddiviso in servizi gestiti in “regime concessorio” o affidamento diretto come i servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell’acqua, i servizi di distribuzione del gas naturale, il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e di gestione amministrativa in nome e per conto dell’ente locale affidante, nonché gli altri servizi quali i servizi a supporto del business e delle attività operative che vengono effettuate per la controllata e le collegate.

Ai sensi dell’art. 2428 si segnala che l’attività viene svolta, oltre che presso la sede sociale di via San Giusto 6, in Varese, anche nelle sedi operative di via Tintoretto, di via dell’Ecologia a Varese e di Luino, in provincia di Varese.

ASPEM S.p.A. controlla direttamente la società Varese Risorse S.p.A., esercente il servizio di teleriscaldamento urbano, con cogenerazione di energia elettrica, nel territorio del comune di Varese.

La società si avvale della possibilità di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. 127/91, in quanto

- società non quotata né emittente di obbligazioni quotate né di altri valori mobiliari negoziati nei mercati regolamentati;
- società controllata al 90% da A2A S.p.A., società di diritto comunitario tenuta alla redazione del bilancio consolidato;
- non richiesto da alcuno dei soci partecipanti al capitale sociale con una quota almeno pari al 5%.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'attività economica in Italia permane stazionaria, mentre nell'area dell'euro è in atto una moderata ripresa. La congiuntura nazionale continua a mostrare timidissimi segnali positivi ma in nessun caso si può parlare di segnali di ripresa. Nell'area dell'euro, le condizioni di base mostrano segnali di un possibile miglioramento nel corso della prima metà dell'anno grazie al calo del prezzo del petrolio e al rafforzamento del dollaro sull'euro. Entrambi i fattori agiscono positivamente sulla domanda aggregata spingendo i consumi interni e le esportazioni, ma è opinione unanime che la ripresa in Europa sarà lenta, mentre in Italia rimarrà pressoché stazionaria.

L'intero settore è, da anni, attanagliato da un quadro normativo incerto e confuso che, in una produzione convulsa e caotica di provvedimenti normativi ha “ingessato” la crescita del settore non consentendo l'avvio di politiche gestionali di medio lungo periodo indispensabili per lo sviluppo e il buon andamento del comparto.

Gli ultimi provvedimenti normativi, ripresi nella legge n.190 del 23 dicembre 2014, meglio nota come Legge di Stabilità 2015, modificano, sostituendolo, il comma 22 dell'art.34 del d.l. n. 179/2012, permettendo una interpretazione per nulla restrittiva e concedendo varie possibilità, che, se recepite nel disegno di legge per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, potrebbero risolvere un'annosa questione che sta indirettamente toccando il territorio varesino.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La società opera esclusivamente sul mercato nazionale.

Nel 2014, senza soluzione di continuità con gli anni precedenti, non vi sono stati mutamenti sostanziali per quanto concerne le modalità adottate nell'erogazione dei diversi servizi alla clientela, finendo per contraddistinguere lo sviluppo della disciplina sui servizi pubblici locali da molte incertezze e contraddizioni cicliche.

Comportamento della concorrenza

Dopo oltre tre anni dal referendum sull'acqua pubblica e dall'abrogazione del comma 23-bis del d.l. 112/2008, ha ancora pieno vigore nel nostro ordinamento il principio di tutela della concorrenza nei servizi pubblici locali di rilevanza economica, che discende direttamente dalla normativa comunitaria ed è stato, da ultimo, riaffermato dal d.l. 179/2012 (art. 34, co. 20-21).

In particolare, si devono ritenere ancora operanti i tre metodi di affidamento: quello tramite gara ad evidenza pubblica, quello disposto a società a capitale misto, previo esperimento di gara per la scelta del socio privato, e quello diretto a società in house.

Va, poi, segnalata la vicenda della definizione dei bacini territoriali che dovrebbero rimpiazzare i comuni nella gestione degli affidamenti. Il d.l. 138/2011 e il successivo d.l. 150/2013 imponevano l'individuazione di ambiti territoriali ottimali, tali da “massimizzare l'efficienza dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica”, stabilendo che la loro estensione dovesse essere, di norma, almeno pari a quella del territorio provinciale e fissando al 30 giugno 2014 ora postergata al 30 settembre 2015 la scadenza per l'istituzione dei relativi enti di governo e per la deliberazione dei nuovi affidamenti, pena il commissariamento a opera dei prefetti competenti e, in ogni caso, la cessazione degli affidamenti non conformi (Sino alla naturale scadenza degli affidamenti, considerata alla data odierna la scadenza legale, per le Società quotate o controllate da quotate).

Negli ultimi anni l'AGCM è intervenuta più volte nel settore dei servizi pubblici locali sia con interventi *enforcement* delle norme sostanziali in materia di intese e di abuso di posizione dominante, sia con lo svolgimento di indagini conoscitive di natura generale, sia, infine, con

interventi di *advocacy* finalizzati ad indirizzare il legislatore ad indirizzare il legislatore e il Governo ad una modifica delle norme ritenute restrittive della concorrenza.

Clima sociale, politico e sindacale

Le relazioni sindacali possono definirsi positive. Particolare attenzione è sempre rivolta al settore della sicurezza sulla base delle disposizioni del D.lgs.81/08 che ha rinormato il comparto.

Si è provveduto ad integrare la documentazione inerente la sicurezza sui luoghi di lavoro aziendale, anche a seguito dell'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, con l'obiettivo di ultimare il percorso intrapreso per la realizzazione del Sistema BS OHSAS 18001:2007.

Nel comparto dell'igiene ambientale è stato sottoscritto un importante accordo con la RSU e le Organizzazioni Sindacali di riferimento per dotare la propria flotta aziendale di apparati di localizzazione GPS, integrando le informazioni provenienti da tali sistemi con i propri strumenti di gestione del personale e programmazione dei servizi.

Andamento dell'attività aziendale

L'esercizio trascorso si è chiuso positivamente, comunque in linea rispetto ai dati indicati nel budget previsionale. Il risultato di questi ultimi cinque anni di attività di direzione e coordinamento della capogruppo A2A evidenziano l'importante percorso compiuto dalla Società. Questa strategia ha permesso di rafforzare la posizione competitiva in tutti i business e di beneficiare di una serie di agevolazioni in termini di allungamento del periodo degli affidamenti di tutte le attività regolamentate.

Per quanto attiene agli aspetti strategici di business, Aspem ha proseguito nel dialogo aperto con le Amministrazioni locali, in particolare:

Settore Idrico:

La normativa settoriale di riferimento in tema di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato poggia, anzitutto, sulla parte III del D.Lgs.152/2006, il cui disegno è stato ripetutamente modificato e affinato per iniziativa dello stesso legislatore statale, così come per effetto di un considerevole numero di pronunce della Corte Costituzionale, perlopiù riferite al rapporto con le legislazioni regionali e, come ben noto, del referendum popolare del giugno 2011.

In questo mutevole scenario, quest'anno s'inseriscono le novità da ultimo riversate attraverso il c.d. "Sblocca Italia". Secondo un'ottica che pare essere quella di accelerare il potenziamento e completamento delle infrastrutture idriche, le novità legislative intervengono su un ventaglio di disposizioni e in particolare:

- sul consolidamento dei soggetti concretamente titolati a provvedere all'organizzazione del SII d'ambito;
- sulla modalità di affidamento della gestione "unica" del SII, all'interno di ciascun ambito ed i correlati contenuti delle convenzioni tra enti di governo d'ambito e gestori, nonché sulle regole in tema di circolazione e valorizzazione economica delle dotazioni patrimoniali appartenenti agli enti locali e degli investimenti realizzati dai gestori;
- sulla transizione dalle gestioni esistenti alle future gestioni uniche d'ambito.

Alcune considerazioni, da ultimo, sulle modifiche all'art.172, D.Lgs.152/2006, rispetto alle quali sembra essere stato condotto ad allineamento il rapporto tra la legislazione generale sui servizi pubblici locali a rilevanza economica (art.34, L.221/2012) e le nuove previsioni settoriali

(D.lgs.152/2006, appunto). Viene dunque sancita la decadenza automatica degli affidamenti “non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea”, ma ammessa la prosecuzione, sino a scadenza contrattuale, degli affidamenti “assentiti in conformità alla normativa pro-tempore vigente”. Da quanto analizzato viene declinato e confermato anche per il 2015, quindi, l’ennesimo periodo transitorio per il settore dei servizi pubblici locali con il comma 15 dell’art.113 T.U.EE.LL. che prevede che gli affidamenti diretti nati alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa e a quelle da esse controllate ai sensi dell’art. 2359 c.c., cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto. A decretare tale periodo vi è stato anche il percorso intrapreso dall’Autorità dell’Energia Elettrica e del Gas con l’adozione dei provvedimenti in materia di servizi idrici e i suoi processi di consultazione pubblica.

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, il 2014 è stato per la Società un anno di intensa attività regolatoria in materia tariffaria, in termini soprattutto all’attività della Società come gestore, inclusi i rapporti con il rispettivo Ente d’Ambito (Ufficio d’Ambito – 11 Provincia di Varese). Al riguardo, si fa presente che a seguito dell’inerzia al primo adempimento di trasmissione dell’Ufficio d’Ambito previsto entro il 27 dicembre 2013, già evidenziato nel bilancio del precedente esercizio, la Società si è attivata per il proprio intervento sostitutorio in data 27 gennaio 2014, cui si è dato seguito ad un secondo invio, ai sensi della delibera 643/2013, in data 7 aprile 2014 al fine di proporre il proprio framework regolatorio per gli anni 2012-2013 dopo la diffida notificata da AEEGSI all’Ente competente, dove il moltiplicatore teta previsto è pari a 1,164 per l’anno 2012 e a 1,357 per l’anno 2013; l’istanza è ancora in corso di valutazione da parte della AEEGSI.

L’impostazione del framework regolatorio 2014-2015 adottata nel mese di aprile da parte dell’Ufficio d’Ambito è stata invece di diversa natura, infatti in questo caso l’Ufficio d’ambito ha provveduto ad inviare all’AEEGSI, il piano d’ambito, il piano economico finanziario e il piano investimenti, nei termini previsti dalla delibera 643/2013, approvando un moltiplicatore teta di 1,360 per l’anno 2014 e 1,375 per l’anno 2015. A seguito dell’invio all’AEEGSI ha comunicato ai gestori, il cap massimo di 1,236 da applicare alle rispettive tariffe 2012, ai sensi della delibera 643/2013. Dopo aver dato corso, senza che lo stesso atto potesse determinare acquiescenza da parte della Società, all’applicazione di quanto comunicato dall’Ufficio d’Ambito in ottemperanza all’art.154 del Codice dell’Ambiente e al disposto dell’art.5 della Delibera AEEGSI 643/2013, si è cercato di avviare un dialogo con i vari enti competenti, al fine di evidenziare i motivi di censura che si sono ritenuti presenti nello schema tariffario proposto. Si precisa che anche in questo l’istanza di aggiornamento tariffario 2014-2015 inviata da ATO è in corso di valutazione da parte della AEEGSI.

La Società è stata inoltre interessata, in quanto operatore ex-Cipe alla delibera n.268/2014/R/IDR, che consentiva il recupero dell’inflazione per gli anni 2010-2011. La Società, sostituendosi anche in questo caso all’ATO, ha inviato opportuna istanza che è in corso di valutazione da parte dell’AEEGSI.

Vi è stata anche una intensa attività giurisdizionale-amministrativa nel corso del 2014 in attuazione del complesso ricorso dinnanzi al TAR Lombardia – Sezione Terza, costituito essenzialmente da due diversi filoni giuridici, articolati in undicesimi motivi aggiunti ciascuno, contro Ufficio d’Ambito, Provincia di Varese e Regione Lombardia, ove parallelamente si è percorso anche un iter procedurale di ricorsi contro le delibere consiliari con le quali i Comuni gestiti da ASPEM e due dei grandi comuni della Provincia di Varese hanno aderito alla Società in house c.d. Alfa S.r.l., deputata a divenire il nuovo Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese. Nel mese di dicembre 2014 il TAR ha pronunciato una prima sentenza di accoglimento di uno dei motivi dei ricorsi, con assorbimento delle restanti censure, statuendo l’annullamento degli atti presupposti con i quali gli enti istituzionali della Provincia di Varese hanno individuato la forma di gestione del servizio idrico integrato e disposto la cessione della gestione in essere ad ASPEM S.p.A. Gli enti istituzionali della Provincia di Varese si sono dimostrati pervicaci nell’intraprendere l’iter già

avviato nonostante l'accoglimento giurisprudenziale di uno dei motivi e la richiesta di sospensiva notificata, tanto da dover imporre alla Società una resistenza istituzionale nel manifestare le proprie ragioni con i Comuni soci, mediante l'istituto dell'Assemblea dei Sindaci definito dai patti parasociali, con il notaio incaricato, con l'Ufficio d'Ambito, oltre che attraverso le sedi giurisdizionali. Tale difesa ad oltranza ha fatto sì che gli enti istituzionali della Provincia di Varese abbiano deciso di sospendere temporaneamente lo stesso iter, manifestando la propria volontà di definire la posizione della Società, rinviando comunque ogni decisione al Tar, nel secondo semestre dell'anno 2015, in sede di discussione delle udienze di merito, che dovrebbe decidere in via definitiva se la Società andrà salvaguardata fino alla naturale scadenza dei contratti in essere oppure dovrà cessare e cedere il servizio.

Nel corso del 2014 il numero dei Comuni serviti non è mutato rispetto all'esercizio precedente. In particolare, la società svolge il servizio in esame nei Comuni di Varese, Arcisate, Azzate, Barasso, Besnate, Bodio Lomnago, Buguggiate, Cantello, Caravate, Carnago, Caronno Varesino, Casciago, Castronno, Cazzago Brabbia, Cittiglio, Comerio, Cunardo, Daverio, Galliate Lombardo, Gazzada Schianno, Germignaga, Inarzo, Induno Olona, Jerago con Orago, Lozza, Luino, Luvinate, Maccagno, Malnate, Marzio, Monvalle, Morazzone, Sangiano, e Brezzo di Bedero.

Sono stati complessivamente immessi in rete 27.291.062 di metri cubi, contro i 28.414.814 metri cubi dell'anno precedente (-4,1 %).

I clienti attivi al 31 dicembre 2014 erano pari a 65.032, contro 64.702 del 31 dicembre 2013, con un aumento di 330 unità, corrispondente allo 0,50 %.

Settore Gas distribuzione

Come è oramai conosciuto, la distribuzione del settore gas è un'attività regolata, in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e quindi le tariffe di distribuzione ai clienti finali. Relativamente all'efficienza e alla competitività, la normativa italiana (Decreto legislativo n.164/00), emanata in attuazione della prima direttiva sul mercato del gas naturale, ha effettuato la scelta della gara pubblica, anche in forma aggregata fra gli Enti locali concedenti, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. A tal fine lo stesso decreto ha previsto una cessazione anticipata delle concessioni previgenti, in funzione di una serie di parametri tesi ad aggregare i distributori esistenti (che dal 2000 ad oggi sono diminuiti da circa 780 a 230), secondo termini di scadenza che, anche in funzione di modifiche normative successive, sono divenuti più lunghi dei cinque anni iniziali; conseguentemente la maggior parte delle concessioni previgenti al D.lgs. n.164 del 2000 ha un termine di scadenza tra il 2009 e il 2012, postergato da interventi legislativi nel biennio 2015-2018 in seguito a DL n.69/2013 convertito con L n.98/2013 e a DL n.145/2013 convertito con L n.9/2014 e a DL n.91/2014 convertito con L n. 116/2014.

Prosegue infatti l'infinita questione, tra normativa, contenziosi e regolazione, avviata quattordici anni fa con il Decreto Letta in materia di affidamento delle concessioni del servizio di distribuzione del gas naturale; il clima d'incertezza che ha sinora caratterizzato il settore ha inibito l'inizio delle procedure concorsuali che, per i primi settantacinque ambiti, avrebbero dovuto essere già essere state avviate, portando così a termine il processo di liberalizzazione del settore e riversando i conseguenti vantaggi sui consumatori. Ad ogni buon conto, nell'anno 2015, il settore della distribuzione del gas naturale giunge all'appuntamento con le nuove gare per l'affidamento delle concessioni (che dovranno prossimamente essere indette sul territorio gestito da ASPEM S.p.A. entro l'11 settembre 2015) con un quadro di regole notevolmente rinnovato, che – fermo restando l'impianto del d.lgs. n. 164/2000 – riguarda sia la dimensione territoriale di erogazione del servizio (nuovi ambiti), sia la proprietà delle reti e i rimborsi ai gestori uscenti, sia, più in generale, ogni aspetto delle procedure selettive da espletare. In data 27 novembre 2014 il Comune di Varese in

qualità di stazione appaltante ha richiesto la trasmissione di tutte le informazioni e le documentazioni di cui all'art.4 del D.M. 226/2011 e D.M. 22 maggio 2014, allo stato attuale si trova alla fase numero 2 delle quattro previste per giungere all'aggiudicazione del servizio distribuzione gas al nuovo Gestore individuato mediante gara. Perdura l'affidamento diretto del servizio distribuzione gas per ASPEM S.p.A. in regime di prorogatio fino all'avvio del nuovo Gestore individuato mediante gare.

Settore Igiene Ambientale

La normativa ambientale comunitaria è molto vasta ed incide profondamente sul settore dell'igiene urbana, tanto che tutta la gestione del ciclo dei rifiuti, secondo la più recente impostazione, deve essere orientata a minimizzare l'impatto ambientale in funzione di conseguire uno sviluppo sostenibile nel lungo periodo.

Nella raccolta dei rifiuti urbani è disponibile la più ampia gamma di servizi per fornire una prestazione efficiente, sono attuate metodologie che vanno dalla meccanizzazione spinta (come le costituite isole ecologiche) ai servizi domiciliati e di raccolta "porta a porta".

ASPEM significa attenzione alle problematiche in ambito ecologico, per questo vengono sviluppate oltre 10 linee di raccolta differenziate con diverse metodologie operative in relazione alla tipologia di utenza, per offrire un servizio che rispetti l'ambiente e le esigenze della comunità.

La ricostruzione di un quadro esaustivo dell'industria dei rifiuti risulta essere difficoltosa soprattutto a causa di una produzione normativa che non ha ancora trovato un suo assetto definitivo.

La sentenza n. 199/2012 della Corte Costituzionale non ha investito l'art. 3-bis del d.l. n. 138/2011 che, pertanto, deve ritenersi attualmente vigente. Secondo tale disposizione lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica devono essere organizzati sul territorio secondo c.d. "ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei".

La medesima disposizione rinvia alla Regioni il compito di definire il perimetro di tali ambiti/bacini così da consentire la realizzazione di economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza dei singoli servizi su base territoriale. A fronte della definizione degli ambiti/bacini, le Regioni dovranno anche provvedere alla istituzione o designazione degli enti di governo degli stessi. Peculiare risulta essere la situazione della Regione Lombardia, dove le Autorità d'Ambito non sono state istituite.

La disciplina nazionale chiarisce, inoltre, che la dimensione degli ambiti o dei bacini non deve essere di norma inferiore a quella del territorio provinciale di riferimento. Un ambito/bacino di perimetro ridotto potrà essere individuato solo previa motivazione di tale scelta sulla base di criteri "di differenziazione territoriale e socio-economica" e comunque nel rispetto dei "principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio". È fatta comunque salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee, nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni del nuovo art. 3-bis.

In altre parole, l'ambito/bacino nel quale organizzare e strutturare la gestione dei servizi deve avere una dimensione sovra-comunale tendenzialmente non inferiore a quella della Provincia di riferimento.

Una dimensione più ridotta può essere giustificata solo in casi particolari.

Si registra sul finire dell'anno 2014, l'entrata in vigore della Legge di Stabilità, L.190/2014, che dovrebbe avere la velleità, fra le tante, di risolvere un disallineamento tra la normativa di settore (Codice dell'Ambiente) e quella generale (L.221/2012), per quanto attiene al regime transitorio. Si resta in attesa di quanto verrà disciplinato nel disegno di legge per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea ed è intitolata "Disposizioni in materia di affidamenti di servizi pubblici locali – Procedure di infrazione n. 2012/2050 e 2011/4003", al fine di verificare se il procedimento di infrazione comunitaria attualmente ancora aperto potrà

concludersi con le modifiche adottate dalla Legge di Stabilità nel novellato comma 22 dell'art.34 della D.L.179/2014, che definisce il periodo transitorio e la salvaguardia per tre condizioni particolari, che potrebbe valere per il territorio varesino.

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato dalla sostituzione del precedente regime di prelievo in materia di rifiuti urbani e assimilati (TARES) con la TARI, Tassa sui Rifiuti, applicabile a chiunque possieda e/o occupi una superficie che possa produrre rifiuti urbani. La corresponsione della TARI assicura la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati secondo quanto definito dalla legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) integrata da D.L. n. 16/2014 convertito in L. n. 68/2014 ed unitamente all'IMU (Imposta Municipale propria) e alla TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili), concorrono a formare la IUC (Imposta Unica Comunale).

La riscossione della TARI, come i precedenti tributi a far tempo dall'anno 2010 sono di esclusiva competenza comunale, ma vengono effettuati mediante appositi atti contrattuali per il tramite del Gestore ASPEM, in aderenza a quanto le normative di settore lo consentono.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la Vostra società, l'esercizio trascorso è stato sostanzialmente positivo. Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di Valore della produzione, Margine operativo lordo e di Risultato prima delle imposte.

	31/12/2014	31/12/2013
Valore della produzione	38.254.108	42.007.948
Margine operativo lordo	4.801.384	3.982.978
Risultato prima delle imposte	3.257.704	2.787.829

Acquedotto

Nel corso del 2014 il numero dei Comuni serviti non è mutato rispetto all'esercizio precedente. In particolare, la società svolge il servizio in esame nei Comuni di Varese, Arcisate, Azzate, Barasso, Besnate, Bodio Lomnago, Buguggiate, Cantello, Caravate, Carnago, Caronno Varesino, Casciago, Castronno, Cazzago Brabbia, Cittiglio, Comerio, Cunardo, Daverio, Galliate Lombardo, Gazzada Schianno, Germignaga, Inarzo, Induno Olona, Jerago con Orago, Lozza, Luino, Luvinata, Maccagno, Malnate, Marzio, Monvalle, Morazzone, Sangiano, e Brezzo di Bedero.

Sono stati complessivamente immessi in rete 27.291.062 di metri cubi, contro i 28.414.814 metri cubi dell'anno precedente (-4,1 %).

I clienti attivi al 31 dicembre 2014 erano pari a 64.702, contro 65.032 del 31 dicembre 2013, con un aumento di 330 unità, corrispondente allo 0,50 %.

Il valore della produzione riferito al servizio idrico è pari ad euro 9.449.330 contro euro 8.691.292 del precedente esercizio con un incremento del 8,8 % conseguente ad incrementi tariffari che hanno altresì assorbito i minori volumi.

Servizio Distribuzione Gas

L'attività di distribuzione del gas naturale è stata svolta, come negli anni precedenti, nei comuni di Varese, Casciago, Brinzio e Lozza.

Sono stati complessivamente immessi in rete 88.578.529 metri cubi di metano, contro 106.909.348 metri cubi dell'anno precedente (- 17,1 %). La stagione termica è stata più calda rispetto a quella del 2013 sia nei primi mesi dell'anno che in ottobre, novembre, dicembre con consumi più bassi fino a punte del 35%.

I punti di riconsegna attivi al 31 dicembre 2014 erano 43.379, contro i 43.490 del 31 dicembre 2013, con un decremento di 111 unità pari allo - 0,26 %.

La quota più consistente di metano è stata distribuita per la controllata ASPEM Energia S.r.l.. La restante quota ha invece riguardato altri operatori attivi nel settore della vendita del gas naturale, quali : Enel Energia S.p.A, Edison Energia, Eni S.p.A. divisione Gas & Power, Uno Gas Energia S.p.A., GDF Suez Energie S.p.A, A2A Energia S.p.A., A2A Trading, Srl, Enercom S.r.l., Shell Energy Italia S.r.l., E-On Energia S.p.A., Gas Plus Vendite S.r.l., Blue Meta S.p.A., Geo S.p.A., Repower Vendita Italia S.p.A., Hera Comm. Srl, Bluenergy Group S.p.A., Argos Energia S.p.A., Gasway S.r.l., Energetic S.p.A., Energetic Source S.p.A., Duferco Energia S.p.A., Energia Ambiente Servizi Srl, Libera Energia Srl, Utilita S.p.A., Axpo Italia S.p.A., Gascom S.p.A., Suisse Gas Italia S.p.A., Plurienergia S.r.l., Multiutility S.p.A., Energrid S.p.A., Milano Gas e Luce S.r.l., Gas Natural Vendita Italia S.p.A, Soenergy S.r.l., Trenta S.p.A., Sorgenia S.p.A., Compagnia Energetica Italiana S.r.l., Azienda Energia e Gas Soc. Cooperativa, Coopgas S.r.l., Nuove Energie S.p.A., Cip Lombardia S.r.l., Aim Energy S.r.l., AGSM Energia S.p.A., Agesp Energia S.r.l., Green Network S.p.A., X3 Energy S.p.A., MetaEnergia S.p.A., CH4 S.r.l., Simp Gas S.r.l., Benrg S.r.l., Alma Energy Trading S.r.l., Abenergie S.p.A., Gala S.p.A., Libarna Gas S.p.A., AXOPower S.r.l., Illumia S.p.A., Levigas S.p.A., Metano Nord S.p.A., EN-GAS Srl, Acea Energia S.p.A., Vivigas S.p.A., Estra Energie Srl, Cura GAS & POWER S.p.A.

Per quanto concerne le tariffe di distribuzione del gas naturale, sono state applicate ai volumi di gas vettoriato le tariffe obbligatorie, vale a dire quelle riguardanti tutte le imprese di distribuzione che, al pari di ASPEM, appartengono all'area geografica Nord Orientale. I ricavi di ASPEM, indipendentemente dai volumi vettoriati e dalla tariffa obbligatoria a questi applicata, sono stati determinati utilizzando il VRD 2014 definito "provvisoriamente" dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), con delibera ARG/GAS 132/14.

Il valore della produzione riferito al servizio gas distribuzione è pari ad euro 6.105.642 contro euro 5.732.978 del precedente esercizio con un incremento del 6,5 % anche in questo caso conseguente ad incrementi tariffari che hanno anche coperto i minori volumi.

Igiene Ambientale

Nel corso del 2014 si è continuato con la gestione in affidamento conseguito mediante gara ad evidenza pubblica dei comuni di Binago, Cantello, Solbiate e Cagno.

ASPEM ha inoltre proseguito con i servizi di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani avviati allo smaltimento, in diritto di privativa, nei comuni di Varese e Casciago.

Il totale dei rifiuti raccolti, pari a 48.405 tonnellate, risulta essere in aumento del 2,03% rispetto al precedente anno, questo dato evidenzia una leggera ripresa della produzione dei rifiuti.

Per quanto concerne gli obiettivi di raccolta differenziata fissati in ambito regionale, per la maggior parte dei comuni in gestione è aumentato il valore medio, attestandosi a una percentuale del 62,39% rispetto al 57,26% registrato nel 2013. Al riguardo, si evidenzia il miglioramento continuo delle percentuali di raccolta differenziata, consolidando il progressivo impegno profuso negli anni da parte di ASPEM con il costante coinvolgimento dei cittadini.

La piattaforma dei rifiuti speciali nel corso del 2014 ha gestito 148 conferimenti, per un totale di 221 tonnellate con una riduzione rispetto al 2013 dell'8%.

In conformità al disposto normativo del "Testo Unico Ambientale" sono attive 259 convenzioni con i clienti "non domestici" per la gestione di rifiuti speciali assimilati agli urbani, con relativa copertura dei costi sostenuti per il servizio e con un incremento del 2 % rispetto all'anno 2013.

Per conseguire un'efficace gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), per tutti i comuni serviti è stata mantenuta l'iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE, che ha consentito l'eliminazione dei costi relativi allo smaltimento.

Si è inoltre mantenuta la convenzione con i consorzi Anci-Conai, che consente di fruire dei vari contributi di filiera contemplati nel nuovo accordo quadro 2014-2019.

In termini gestionali, si segnalano:

- il forte sforzo della società di contemperare, da un lato, il continuo miglioramento qualitativo del servizio reso alla clientela e, dall'altro, il perseguimento di economie di esercizio;
- l'ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e delle mansioni delle squadre operative, ottenuta con la costante introduzione di nuove attrezzature di lavoro, ha permesso significativi risparmi nel processo delle raccolte, consentendo inoltre di effettuare con proprie risorse, il servizio di caricamento dei rifiuti indifferenziati, degli ingombranti, degli scarti vegetali, il servizio di lavaggio dei porticati, il servizio di trasporto degli inerti, il servizio di gestione del Centro di Raccolta nel comune di Casciago;
- la manutenzione del parco automezzi aziendali, con l'ottimizzazione dei contratti con i fornitori e con gli interventi effettuati con proprio personale ha consentito di ottenere considerevoli risparmi, sia in termini di tempo che per i costi della ricambistica;
- il contenimento dei costi unitari di trasporto e smaltimento, anche grazie alle sinergie e alle efficienze determinate dall'appartenenza al Gruppo A2A;
- il mantenimento del servizio di pulizia dei parchi della città di Varese per un'area totale di 385.000 mq, attrezzata con 275 cestini porta rifiuti;
- i positivi riscontri ottenuti in conseguenza ai servizi straordinari erogati in occasione di numerosi eventi, quali la "Sagra S. Antonio", "Carnevale", "Festa delle Ciliegie", "Vivilago", "Tre Valli Varesine", "Mondiali Under 23 di canottaggio", "Mercatini" vari etc., che anche per l'anno 2014 hanno mantenuto una frequenza settimanale;
- il mantenimento per l'anno 2014 della certificazione Qualità/Ambiente, in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001-2008 e UNI EN ISO 14001-2004, per tutte le attività del settore Igiene Urbana.
- Nel corso del 2014 è partito il progetto di rilevamento satellitare dei mezzi igiene urbana che ha interessato le spazzatrici; nel corso dei primi mesi del 2015 si installeranno le apparecchiature su tutti i mezzi operatori.
- ASPEM S.p.A. in ATI con Tramonto s.r.l. ha partecipato alla gara per l'aggiudicazione del Servizio raccolta e trasporto rifiuti indetta dalla società COINGER S.r.l. detenuta da un consorzio di comuni risultando la seconda in graduatoria; a Dicembre ASPEM S.p.A. ha partecipato alla gara per la pulizia dei pozzetti stradali del Comune di Varese aggiudicandosela.

Nel corso del 2014 è continuata l'attività di collaborazione con il Comune di Varese per il "contrasto dell'elusione/evasione tariffaria". Sempre nel 2014, nella perduranza del rapporto contrattuale riferito alla gestione del servizio di riscossione di igiene urbana, la Società ha riscontrato difficoltà nel sistema informativo Nettuno/Geri di gestione del database degli utenti.

Il valore della produzione riferito al servizio igiene ambientale è pari ad euro 16.591.154 contro euro 15.358.043 del precedente esercizio con un incremento del 8,0 % in linea con i volumi trattati.

La restante quota del valore della produzione deriva da ricavi vari, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni al netto della variazione dei lavori in corso.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il

seguente (in Euro):

RICLASSIFICATO CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	37.347.003	39.214.733	(1.867.730)	-4,8%
Var. rim. prodotti in corso di lav. e finiti	(280.641)	(68.713)	(211.928)	308,4%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	108.002	143.589	(35.587)	-24,8%
Altri ricavi e proventi	1.079.744	2.718.339	(1.638.595)	-60,3%
Valore della produzione	38.254.108	42.007.948	(3.753.840)	-8,9%
Consumi di materie prime, servizi e altri costi	(21.419.935)	(25.490.751)	4.070.816	-16,0%
Valore Aggiunto	16.834.173	16.517.197	316.976	1,9%
Costo del lavoro	(12.032.789)	(12.534.218)	501.429	-4,0%
Margine operativo lordo (Ebitda)	4.801.384	3.982.979	818.405	20,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.449.207)	(1.045.468)	(403.739)	38,6%
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	0	0	0	
Altri costi operativi	0	0	0	
Reddito operativo (Ebit)	3.352.177	2.937.511	414.666	14,1%
Proventi e Oneri finanziari netti	(94.473)	(149.682)	55.209	-36,9%
Svalutazioni / Rivalutazioni	0	0	0	
Proventi (oneri) straordinari	0	0	0	
Risultato ante imposte	3.257.704	2.787.829	469.875	16,9%
Imposte sul reddito	(1.366.992)	(1.170.490)	(196.502)	16,8%
Risultato netto	1.890.712	1.617.339	273.373	16,9%

Il margine operativo lordo presenta un incremento (20,5%), prevalentemente per effetto della riduzione dei costi di produzione (-16%) e del costo del lavoro (-4%). Il reddito operativo appare in crescita (14,1%), per effetto del maggior margine operativo lordo.

La gestione finanziaria, di segno negativo ma in miglioramento rispetto beneficia della riduzione dei tassi d'interesse sul cash pooling. Il risultato ante imposte risulta pertanto influenzato positivamente, +16,9% rispetto all'esercizio precedente, dagli effetti del maggior margine e da una migliore gestione finanziaria.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

RICLASSIFICATO PATRIMONIALE	31/12/2014	31/12/2013	Variazione su anno prec.	Var. %
Immateriali nette	331.283	318.910	12.373	3,9%
Materiali nette	2.595.189	2.719.694	(124.505)	-4,6%
Partecipazioni	8.466.363	8.466.363	0	0,0%
Crediti finanziari oltre 12 mesi	0	0	0	
Altri crediti oltre 12 mesi	0	0	0	
Capitale immobilizzato	11.392.835	11.504.967	(112.132)	-1,0%
Rimanenze	2.692.044	3.099.701	(407.657)	-13,2%

Crediti verso clienti	10.860.511	51.407.696	(40.547.185)	-78,9%
Altre attività, ratei e risconti attivi	8.929.900	10.503.533	(1.573.633)	-15,0%
Attività d'esercizio a breve termine	22.482.455	65.010.930	(42.528.475)	-65,4%
Debiti verso fornitori	6.935.944	42.207.399	(35.271.455)	-83,6%
Altre passività, ratei e risconti passivi	17.011.519	23.281.109	(6.269.590)	-26,9%
Passività d'esercizio a breve termine	23.947.463	65.488.508	(41.541.045)	-63,4%
Capitale d'esercizio netto	(1.465.008)	(477.578)	(987.430)	206,8%
Capitale investito	9.927.827	11.027.389	(1.099.562)	-10,0%
Fondi rischi e oneri, TFR, altre passività oltre 12 mesi	5.037.122	4.717.382	319.740	6,8%
Capitale netto investito	4.890.705	6.310.007	(1.419.302)	-22,5%
Patrimonio netto	8.983.658	8.710.286	273.372	3,1%
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	1.478.141	2.608.831	(1.130.690)	-43,3%
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	(15.618)	(15.718)	100	-0,6%
Debiti (Crediti) finanziari netti a medio lungo termine	1.462.523	2.593.113	(1.130.590)	-43,6%
Debiti finanziari (entro 12 mesi) compreso cash-pooling	8.004.823	8.462.814	(457.991)	-5,4%
Crediti finanziari (entro 12 mesi) compreso cash-pooling	(13.323.302)	(12.434.460)	(888.842)	7,1%
Disponibilità liquide (-) escluso cash-pooling	(236.997)	(1.021.746)	784.749	-76,8%
Indebitamento a breve termine	(5.555.476)	(4.993.392)	(562.084)	11,3%
Totale Indebitamento netto	(4.092.953)	(2.400.279)	(1.692.674)	70,5%
Totale Fonti di finanziamento	4.890.705	6.310.007	(1.419.302)	-22,5%

Il capitale d'esercizio netto subisce un decremento (euro – 1.0 milioni) dovuta a un decremento maggiore delle attività a breve rispetto le passività a breve. La variazione sul capitale investito risente principalmente della variazione sul capitale d'esercizio netto. Il patrimonio netto subisce un incremento del 3,1% (euro 0,27 milioni), dovuto all'utile d'esercizio in aumento rispetto all'esercizio precedente.

I debiti finanziari oltre 12 mesi sono relativi debito verso Banca Popolare di Sondrio, in corso di restituzione, per il finanziamento decennale dalla stessa erogato alla società a fine esercizio 2006. Nei debiti finanziari entro 12 mesi è stato incluso il debito derivante dal rapporto di cash-pooling con la controllante A2A pari ad euro 6,9. Per la restante parte essi sono invece riferibili alla quota corrente del sopra citato finanziamento a suo tempo contratto con Banca Popolare di Sondrio.

I crediti finanziari entro 12 mesi, pari a circa euro 13.3 milioni, includono in massima parte i crediti derivanti dai rapporti di cash-pooling intercorrenti con la controllata Varese Risorse S.p.A. (euro 12,7 milioni) e la collegata ASPEM Energia S.r.l. (euro 0,641 milioni). Per quanto riguarda le variazioni intervenute nella posizione finanziaria netta si rimanda al paragrafo successivo.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 era la seguente (in Euro):

RICLASSIFICATO POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Var. %
Denaro e valori in cassa	(2.204)	(2.288)	84	-3,7%

Depositi bancari e postali	(234.793)	(1.019.458)	784.665	-77,0%
Assegni			0	
c/c in cash-pooling (netto)	(6.359.997)	(4.967.723)	(1.392.274)	28,0%
Disponibilità liquide	(6.596.994)	(5.989.469)	(607.525)	10,1%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			0	
Debiti finanziari (entro 12 mesi) escluso banche e cash-pooling			0	
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	1.130.690	1.086.571	44.119	4,1%
Altre passività finanziarie (entro 12 mesi)			0	
Crediti finanziari (entro 12 mesi) escluso cash-pooling	(89.172)	(90.494)	1.322	-1,5%
Debiti (Crediti) finanziari a breve termine	1.041.518	996.077	45.441	4,6%
Posizione finanziaria netta a breve	(5.555.476)	(4.993.392)	(562.084)	11,3%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			0	
Debiti v/soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)			0	
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	1.478.141	2.608.831	(1.130.690)	-43,3%
Altre passività finanziarie (oltre 12 mesi)			0	
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	(15.618)	(15.718)	100	-0,6%
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	1.462.523	2.593.113	(1.130.590)	-43,6%
Posizione finanziaria netta	(4.092.953)	(2.400.279)	(1.692.674)	70,5%

La posizione finanziaria netta della società si presenta in miglioramento, attestandosi su euro 4,1 milioni rispetto ad euro 2,4 milioni dell'esercizio precedente. La differenza di euro 1,7 milioni risulta per la maggior parte attribuibile alle variazioni intervenute nei rapporti di cash-pooling con la controllata Varese Risorse S.p.A., la collegata Aspem Energia S.p.A. e con la capogruppo A2A S.p.A. La voce Debiti verso banche (entro ed oltre 12 mesi) include il debito verso Banca Popolare di Sondrio, in corso di restituzione, per il finanziamento decennale dalla stessa erogato alla società a fine esercizio 2006.

Dal calcolo della posizione finanziaria netta è stato escluso l'ammontare dei fondi liquidi dovuti al Comune di Varese derivanti dagli incassi, effettuati in nome e per conto dello stesso, delle somme addebitate agli utenti a titolo di TARES (tassa igiene urbana).

I crediti finanziari entro i 12 mesi sono relativi alla quota interessi sul cash pooling che in precedenza venivano inseriti nella voce cash pooling, mentre è stato estinto il finanziamento concesso a suo tempo alla collegata Prealpi Servizi S.r.l.

Si riportano di seguito i principali indicatori reddituali e di liquidità della società:

Indicatori reddituali	31/12/2014	31/12/2013
Roi	45,8%	30,7%
Roe	21,4%	13,9%
Ros	12,6%	9,5%

Indicatori di liquidità	31/12/2014	31/12/2013
Indice di liquidità primario	64,8%	103,7%
Indice di liquidità secondario	84,6%	1078%
Margine di tesoreria	(10.865.061)	2.736.403

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come previsto dall'art. 2428 del codice civile, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Al 31 dicembre 2014 i dipendenti di ASPEM S.p.A. erano 247, a fronte dei 252 dell'esercizio precedente. Per ulteriori dettagli riguardanti il personale dipendente si rinvia all'apposito commento della nota integrativa. Prosegue, dunque, il processo di consolidamento con costante riduzione del numero delle risorse umane impiegate, finalizzato ad accrescere la competitività della società nei settori di operatività.

Nel corso del 2014 non si sono verificate né morti né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono inoltre registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing o stress correlato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	241.307
Attrezzature industriali e commerciali	172.535
Altri beni	568.316
Totale immobilizzazioni	982.158

Gli investimenti complessivamente realizzati nel 2014 sono stati pari ad euro 982.158, contro euro 1.076.710 dell'esercizio precedente.

Gli investimenti in beni immateriali sono stati pari ad euro 241.307, contro euro 259.233 del 2013, e sono prevalentemente costituiti dal software e da oneri sostenuti su beni di terzi.

Il volume di investimenti effettuato dalla società nel 2014 (ma anche nel periodo 2003-2013) è prevalentemente riferito a quelle tipologie di beni che non sono oggetto di attività di investimento da parte della società ASPEM Reti S.r.l.. Com'è noto, quest'ultima società è titolare della proprietà dei beni infrastrutturali occorrenti per l'esercizio dei servizi pubblici locali - in particolare, gli impianti fissi e le reti idriche e di distribuzione del gas naturale - e, inoltre, svolge istituzionalmente l'attività di sviluppo, potenziamento ed ampliamento dei predetti beni, successivamente messi a disposizione di ASPEM S.p.A. in base ad apposito contratto, di cui si dirà meglio in seguito.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nell'esercizio in presentazione non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e consociate

La società alla data del 31 dicembre 2014 risultava controllata al 90% da A2A S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La restante quota del 10% è suddivisa fra il Comune di

Varese (9,808%) ed altri Comuni (0,192%), fra i quali Arcisate, Azzate, Barasso, Besnate, Binago, Bodio Lomnago, Brezzo di Bedero, Brinzio, Cagno, Cantello, Caravate, Carnago, Caronno Varesino, Casciago, Castronno, Cazzago Brabbia, Cittiglio, Comerio, Cunardo, Daverio, Galliate Lombardo, Gazzada Schianno, Germignaga, Inarzo, Induno Olona, Jerago con Orago, Lozza, Luino, Luvinate, Maccagno, Malnate, Marzio, Monvalle, Morazzone, Sangiano e Solbiate.

ASPEM S.p.A. ha in essere con i Comuni soci specifici contratti di servizio in base ai quali sono disciplinate le modalità di erogazione dei servizi pubblici da parte della Società, tese al raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. Nei medesimi contratti risultano altresì disciplinate le rispettive obbligazioni di carattere economico.

Con la controllata Varese Risorse S.p.A., che svolge l'attività di teleriscaldamento con cogenerazione di energia elettrica e di cui ASPEM S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale, è da segnalare il rapporto contrattuale per l'erogazione di servizi di natura amministrativa, per la fornitura di servizi di assistenza legale, nonché per la gestione degli acquisti, degli approvvigionamenti e di altri servizi.

Con Aspem Energia S.r.l ha in essere i seguenti rapporti contrattuali:

- a) contratto per l'erogazione di servizi (di natura amministrativa, tecnica, etc.);
- b) contratto per la sub-concessione, ad uso non abitativo, di porzione dell'immobile di Villa Augusta.

Per quanto riguarda invece la società ASPEM Reti S.r.l., interamente controllata dal Comune di Varese, sono da segnalare i seguenti rapporti contrattuali:

- contratto per l'attuazione del piano investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà di ASPEM Reti S.r.l., in base al quale la società ha provveduto alla concreta realizzazione delle opere di investimento dalla stessa commissionate;
- contratto per la concessione amministrativa di impianti, reti e altre dotazioni patrimoniali per lo svolgimento di attività di supporto alla gestione dei servizi pubblici nei settori idrico, gas naturale e igiene ambientale, attraverso il quale la società utilizza gli asset di proprietà di ASPEM Reti S.r.l. per lo svolgimento della propria attività;
- contratto per l'erogazione di servizi (di natura amministrativa, contabile, tecnica, etc.);
- contratto per la sub-concessione, ad uso non abitativo, di porzione dell'immobile di Villa Augusta.

L'anno 2014 è stato l'anno in cui sono giunte a regolarizzazione le partite debito/credito esistenti tra ASPEM Reti e ASPEM S.p.A. e tra quest'ultima e il Comune di Varese. Nello stesso esercizio sono stati rimodulati i contratti con la Società ASPEM Reti, in un superamento dell'avvenuta comunicazione di disdetta contrattuale di uno dei quattro storici contratti.

Con la partecipata Prealpi Servizi S.r.l., nella quale ASPEM S.p.A. detiene una quota del capitale sociale pari al 12,47%, ma su cui esercita comunque un'influenza notevole in forza dei patti parasociali a suo tempo sottoscritti, nel 2014 sono state regolarizzate tutte le partite sospese, infatti nel 2013 Aspem S.p.A., vantava nei confronti della collegata Prealpi Servizi S.r.l. un credito relativo a un finanziamento soci; finanziamento completamente rimborsato nel 2014..

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti economico-finanziari con imprese appartenenti al Gruppo A2A, fra cui la capogruppo A2A S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con la partecipata Prealpi Servizi S.r.l.:

Società	Debiti fin. e altri	Crediti fin. e altri	Crediti commerc.	Debiti commerc.	Costi	Ricavi
Aspem Energia S.r.l.		641.074	1.877.717	(630.001)	(1.848.301)	6.185.902
Varese Risorse S.p.A.		12.682.228	347.799	(17.180)	(42.008)	999.923
A2A S.p.A.	(7.446.400)	596.723	89.198	(425.225)	(1.319.842)	0
A2A Ambiente Spa				(1.134.578)	(2.045.543)	
A2A Energia S.p.A.			(965)			371
A2A Reti Gas S.p.A.				(1.574)	(2.580)	2.680
A2A Trading S.r.l.			60.115			79.006
Totale	(7.446.400)	13.920.025	2.373.864	(2.208.558)	(5.258.274)	7.267.882

I Crediti finanziari e altri verso la controllata Varese Risorse S.p.A. e verso la collegata Aspem Energia S.p.A. sono costituiti da crediti relativi ai rapporti di cash-pooling in essere con la medesima, comprensivi del credito per interessi. Nei crediti verso la controllante A2A S.p.A. sono inoltre inclusi i crediti derivanti dal rapporto di consolidato fiscale nazionale, pari ad euro 507.525. I Debiti finanziari e altri verso A2A S.p.A. sono costituiti da debiti derivanti dal rapporto di cash-pooling in essere con la suddetta società.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 3, si attesta che la società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice Civile si forniscono di seguito informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, ed in merito alle politiche ed ai criteri utilizzati dalla società per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Al riguardo, si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per il tipo di attività esercitata, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società risulta scarsamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

Ove peraltro la persistente situazione di marcata crisi economico-finanziaria descritta nella prima parte della presente relazione dovesse prolungarsi ulteriormente, l'attività e le prospettive della società potrebbero eventualmente essere negativamente condizionate, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in relazione al rischio di peggioramento della dinamica degli incassi. Le politiche adottate dalla Società per la gestione del rischio in argomento sono indicate di seguito.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal

mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Al riguardo, per quanto concerne le attività finanziarie si deve ritenere che le medesime abbiano una buona qualità creditizia. I crediti finanziari sono infatti quelli vantati nei confronti delle società del Gruppo e della capogruppo A2A S.p.A..

Con riferimento agli altri rischi di credito, prevalentemente riferibili ai rapporti con la clientela derivanti dalla somministrazione di acqua, le politiche seguite dalla società per misurare, monitorare e controllare detto rischio consistono in una costante analisi dei crediti scaduti, accompagnata dall'attività di sollecito dei pagamenti e di recupero dei crediti. L'incremento degli accantonamenti e delle svalutazioni dell'esercizio risente di un atteggiamento prudente che la Società ha voluto riservare con particolare attenzione alle determinazioni dell'Ufficio d'Ambito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dal rischio che le risorse finanziarie occorrenti non siano disponibili o lo siano solo a costi elevati. Con riferimento al medesimo, si rinvia a quanto esposto al paragrafo "Principali dati finanziari". Si segnala che l'appartenenza della società al Gruppo A2A ha determinato l'adesione da parte della stessa al sistema di cash-pooling di Gruppo, che prevede che, per quanto riguarda il Gruppo ASPEM, tutti gli incassi ed i pagamenti siano effettuati dal ASPEM S.p.A., la quale con frequenza giornaliera opera il trasferimento delle giacenze bancarie esistenti alla capogruppo A2A S.p.A.. In caso di necessità la società potrà accedere alle risorse finanziarie della capogruppo A2A S.p.A.. Anche in considerazione del contesto di riferimento, caratterizzato da una accresciuta volatilità e da potenziali situazioni di incertezza dei mercati finanziari, il Gruppo A2A pone particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità, garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie.

Rischio di tasso

La società è esposta al rischio di tasso di interesse applicato al conto corrente di corrispondenza, il cui tasso di interesse è indicizzato all'Euribor. L'esposizione al tasso di interesse è governata dalla controllante A2A S.p.A. attraverso la gestione accentrata della tesoreria.

Rischio di mercato

La società opera nel mercato dei servizi pubblici locali nazionali. Le transazioni sono regolate esclusivamente in euro e, pertanto, la società non è soggetta al rischio di variazione dei tassi di cambio.

Per quanto riguarda il rischio di prezzo si rinvia a quanto detto al paragrafo "Andamento della gestione nei settori in cui opera la società" nel quale sono trattati anche gli aspetti tariffari.

La società potrebbe peraltro essere soggetta al rischio "normativo e regolatorio", inteso come possibilità che eventuali modifiche normative o regolatorie riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali possano modificare in senso negativo l'attività svolta dalla medesima. La Società opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento. In particolare, si evidenzia che la società opera attualmente nei diversi settori - distribuzione gas, erogazione del servizio di igiene ambientale e servizio idrico - sulla base di concessioni/affidamenti rilasciate dagli enti locali. Conseguentemente la scadenza delle stesse potrebbe avere impatto sull'operatività della società, così come le disposizioni regolatorie in termini tariffari potrebbero seriamente impattare sull'equilibrio economico-finanziario del business gestito.

A fronte di tali fattori di rischio, la Società aderendo alle linee del Gruppo A2A, adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e regolazione del settore, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti delle Autorità di settore. Per tale motivazione l'incremento degli accantonamenti e delle svalutazioni dell'esercizio risente di un atteggiamento prudente che la Società ha valutato riservare con particolare attenzione alle determinazioni dell'Ufficio d'Ambito in materia tariffaria.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

In relazione all'eventualità che si verificano incidenti, malfunzionamenti, guasti, ecc. presso le sedi operative e/o lungo le reti acqua/gas – con riferimento soprattutto alle attività riguardanti, in particolare, i settori della distribuzione gas ed idrico, ma anche per quanto concerne il settore igiene ambientale – con riflessi, quindi, sui risultati economico/finanziari, la società si è dotata di coperture assicurative adeguate, oltre che di politiche di perseguimento della sicurezza nella gestione delle reti, degli impianti e degli ambienti di lavoro.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rileva che è nel corso del mese di gennaio 2015 è stata proposta una revisione in diminuzione del canone contrattualmente fissato per l'utilizzo della sede legale della Società, in risposta alla comunicazione di recesso unilaterale che ASPEM S.p.A. ha effettuato al Comune di Varese nel corso del mese di dicembre, i cui effetti si riprodurranno sul nuovo esercizio.

Nel mese di febbraio 2015 a seguito di un intenso lavoro di progettazione è partita la sperimentazione su un campione di 2500 utenze nel Comune di Varese prodromico ad un eventuale avvio su tutto il territorio comunale di un sistema di rilevazione puntuale del rifiuto indifferenziato allo scopo di rimodulare la quota variabile del tributo in base alle quantità conferite da ciascun utente.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2015 si caratterizzerà per il permanere di una situazione di debolezza dei mercati che continueranno ad essere caratterizzati da una domanda in contrazione. L'azione della Società sarà rivolta alla difesa dei livelli di redditività – anche attraverso il continuo miglioramento dell'efficienza operativa e la piena attuazione del progetto AXE (processo di efficientamento e riduzione dei costi) avviato nel corso dell'anno 2014 con piena operatività anche nell'anno 2015. L'esercizio, sebbene possieda tutte le caratteristiche per presentarsi come un anno di transizione nel portafoglio multibusiness della Società, potrebbe caratterizzarsi per come un anno di scelte strategiche-gestionali nel settore idrico, essenzialmente per effetto di fattori endogeni come la validazione degli schemi tariffari da parte dell'AEEGSI, gli esiti dei ricorsi presentati dalla Società al Tar e le determinazioni che l'Ufficio d'Ambito, la Provincia di Varese e la Regione Lombardia vorranno assumere.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al D.L. n.

185/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si rinvia alle determinazioni dell'Assemblea la decisione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio conseguito.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Dott. William Malnati

Varese, 16 febbraio 2015

Reg. Imp. 02480540125
Rea 135065

ASPEM S.P.A.

Sede in VIA S. GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 173.785,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	277.849	261.971
7) Altre	53.433	56.939
	<u>331.282</u>	<u>318.910</u>
<i>II. Materiali</i>		
2) Impianti e macchinario	1.340	1.439
3) Attrezzature industriali e commerciali	985.720	954.865
4) Altri beni	1.608.129	1.763.390
	<u>2.595.189</u>	<u>2.719.694</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	7.729.865	7.729.865
b) imprese collegate	736.498	736.498
	<u>8.466.363</u>	<u>8.466.363</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	12.682.228	12.463.891
- oltre 12 mesi		
	<u>12.682.228</u>	<u>12.463.891</u>
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	641.074	90.494
- oltre 12 mesi		
	<u>641.074</u>	<u>90.494</u>
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	15.618	15.718
	<u>15.618</u>	<u>15.718</u>
	13.338.920	12.570.103
	21.805.283	21.036.466
Totale immobilizzazioni	24.731.754	24.075.070

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.218.056	2.345.072
3) Lavori in corso su ordinazione	473.988	754.629
	<u>2.692.044</u>	<u>3.099.701</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	10.860.511	51.407.696
- oltre 12 mesi		
	<u>10.860.511</u>	<u>51.407.696</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	347.799	155.810
- oltre 12 mesi		
	<u>347.799</u>	<u>155.810</u>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	596.723	832.408
- oltre 12 mesi		
	<u>596.723</u>	<u>832.408</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	15.698	677.325
- oltre 12 mesi		
	<u>15.698</u>	<u>677.325</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	523.032	269.735
- oltre 12 mesi		
	<u>523.032</u>	<u>269.735</u>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	7.427.338	8.410.180
- oltre 12 mesi		
	<u>7.427.338</u>	<u>8.410.180</u>
	<u>19.771.101</u>	<u>61.753.154</u>

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	234.793	1.019.458
3) Denaro e valori in cassa	2.204	2.288
	<u>236.997</u>	<u>1.021.746</u>

Totale attivo circolante	22.700.142	65.874.601
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

- vari	19.310	38.151
	<u>19.310</u>	<u>38.151</u>

Totale attivo	47.451.206	89.987.822
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2014	31/12/2013
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>	173.785	173.785
<i>IV. Riserva legale</i>	102.815	102.815
<i>VII. Altre riserve</i>		

Riserva straordinaria o facoltativa	74.344		74.344
Riserva da scissione	5.655.690		5.655.690
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			3
Altre...	1.086.312		1.086.312
		6.816.346	6.816.349
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>			
<i>IX. Utile d'esercizio</i>			
		1.890.712	1.617.339
Totale patrimonio netto		8.983.658	8.710.288
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		154.794	182.679
3) Altri		663.893	77.806
Totale fondi per rischi e oneri		818.687	260.485
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		4.218.435	4.456.897
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	1.130.690		1.086.571
- oltre 12 mesi	1.478.141		2.608.831
		2.608.831	3.695.402
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	1.059.816		1.410.782
		1.059.816	1.410.782
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	6.935.944		42.207.399
- oltre 12 mesi			
		6.935.944	42.207.399
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	17.180		9.508
- oltre 12 mesi			
		17.180	9.508
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	7.871.624		3.301.867
- oltre 12 mesi			
		7.871.624	3.301.867
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	722.520		2.903.142
- oltre 12 mesi			
		722.520	2.903.142
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	451.773		426.752
- oltre 12 mesi			
		451.773	426.752
14) Altri debiti			

- entro 12 mesi	13.578.739	22.315.770
- oltre 12 mesi		
	<u>13.578.739</u>	<u>22.315.770</u>

Totale debiti	33.246.427	76.270.622
----------------------	-------------------	-------------------

E) Ratei e risconti

- vari	183.999	289.530
	<u>183.999</u>	<u>289.530</u>

Totale passivo	47.451.206	89.987.822
-----------------------	-------------------	-------------------

Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013
-----------------------	-------------------	-------------------

2) Impegni assunti dall'impresa

Garanzie prestate a terzi	3.967.830	4.273.827
---------------------------	-----------	-----------

3) Beni di terzi presso l'impresa

Garanzie ricevute da terzi	5.818.376	5.833.101
----------------------------	-----------	-----------

Totale conti d'ordine	9.786.206	10.106.928
------------------------------	------------------	-------------------

Conto economico	31/12/2014	31/12/2013
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.347.003	39.214.733
---	------------	------------

3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(280.641)	(68.713)
--	-----------	----------

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	108.002	143.589
--	---------	---------

5) Altri ricavi e proventi:

- vari	1.079.744	2.718.339
--------	-----------	-----------

<u>1.079.744</u>	<u>2.718.339</u>
------------------	------------------

Totale valore della produzione	38.254.108	42.007.948
---------------------------------------	-------------------	-------------------

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.552.732	7.203.015
--	-----------	-----------

7) Per servizi	9.773.860	12.798.506
----------------	-----------	------------

8) Per godimento di beni di terzi	5.696.048	5.264.690
-----------------------------------	-----------	-----------

9) Per il personale

a) Salari e stipendi	8.203.519	8.487.133
----------------------	-----------	-----------

b) Oneri sociali	3.024.748	3.078.923
------------------	-----------	-----------

c) Trattamento di fine rapporto	376.462	85.055
---------------------------------	---------	--------

d) Trattamento di quiescenza e simili	223.292	537.509
---------------------------------------	---------	---------

e) Altri costi	204.768	345.597
----------------	---------	---------

<u>12.032.789</u>	<u>12.534.217</u>
-------------------	-------------------

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	228.768	193.470
--	---------	---------

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	865.015		851.998
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	355.424		
		1.449.207	1.045.468
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		127.016	(139.993)
14) Oneri diversi di gestione		270.279	364.534
Totale costi della produzione		34.901.931	39.070.437
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		3.352.177	2.937.511
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazione:			
b) da imprese collegate	23.478		
		23.478	
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate	490.938		443.958
- da imprese collegate	52.142		158.870
- altri	69.662		115.295
		612.742	718.123
		636.220	718.123
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da controllanti	606.760		509.083
- altri	123.933		358.722
		730.693	867.805
Totale proventi e oneri finanziari		(94.473)	(149.682)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		3.257.704	2.787.829
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	1.588.870		1.093.327
c) Imposte anticipate	(253.297)		(743)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	31.419		77.906
		1.366.992	1.170.490
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		1.890.712	1.617.339

Presidente del Consiglio di amministrazione
William Malnati

ASPEM S.P.A.

Sede in VIA S. GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 173.785,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014**Premessa**

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.890.712.

Attività svolte

La Vostra società opera nell'ambito dei servizi pubblici locali erogando i servizi di distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale e del servizio di igiene urbana in numerosi Comuni, oltre che a Varese, come già ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto concerne, i rapporti con il Comune di Varese, con le società controllate e partecipate ed i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla Gestione predisposta dagli amministratori

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per quanto concerne i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai Principi contabili emessi dall'O.I.C..

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata così come sono state evidenziate le garanzie ricevute da terzi, valutate al valore nominale, tra i beni di terzi presso l'impresa.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	3.967.830	4.273.827	(305.997)
Beni di terzi presso l'impresa	5.818.376	5.833.101	(14.725)
	9.786.206	10.106.928	(320.722)

Sono accolti fra i Conti d'ordine:

- rischi assunti dalla società, pari ad euro 1.165.312, commisurati alle quote di finanziamenti da rimborsare ai Comuni serviti nei futuri esercizi;
- impegni assunti dalla società, pari ad euro 2.802.518, verso Comuni e verso la Provincia di Varese per lavori in corso di esecuzione sul suolo pubblico ed a garanzia dei servizi prestati;
- beni di terzi presso l'impresa, pari ad euro 5.818.376, di cui euro 5.691.642 per garanzie ricevute ed euro 141.459 per beni concessi in uso dal Comune di Varese destinati al Settore Igiene urbana.

Come evidenziato nella prima parte della presente Nota Integrativa, la società ha inoltre in concessione d'uso beni materiali ed immateriali di proprietà della ASPEM Reti S.r.l., concessi dalla stessa in base ad apposito contratto, di cui la società si avvale per lo svolgimento della propria attività di erogazione dei servizi idrico, di distribuzione del gas naturale ed igiene urbana. Il valore netto contabile dei beni in argomento, costituiti da terreni e fabbricati, impianti e macchinari, condutture, attrezzature industriali e commerciali, diritti di utilizzazione di beni comunali, software, ecc. ammonta complessivamente a circa 67 milioni di euro.

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
331.282	318.910	12.372

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci. I diritti di brevetto industriale sono stati ammortizzati con una aliquota annua del 33%. I costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi sono stati ammortizzati al minore fra la vita utile e la durata del contratto.

Le immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.772.520	755.298	2.527.818
Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.510.549	698.359	2.208.908
Svalutazioni			
Valore di bilancio	261.971	56.939	318.910
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	228.339	12.968	241.307
Riclassifiche (del valore di bilancio)			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	167		167
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	212.294	16.474	228.768
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			
Altre variazioni			
Totale variazioni	15.878	(3.506)	12.372
Valore di fine esercizio			
Costo	2.000.692	768.266	2.768.958
Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.722.787	714.834	2.437.621
Svalutazioni			
Valore di bilancio	277.849	53.433	331.282

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	1.772.520	1.510.549			261.971
Altre	755.298	698.359			56.939
	2.527.818	2.208.908			318.910

La voce “Diritti di brevetto industriale” è costituita dai costi di acquisizione di software applicativi. La voce “Altre” include il costo per migliorie apportate a beni di terzi.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.595.189	2.719.694	(124.505)

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzatura varia e minuta: 10%
- mobili e macchine ufficio: 8,33%
- macchine elettroniche ufficio, computer: 20%
- autoveicoli da trasporto: 20%
- autovetture: 25%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione: 25%
- impianti specifici di utilizzazione: 10%
- apparecchiature di laboratorio: 10%.

Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni tecniche di natura incrementativa sono attribuiti alle stesse ed ammortizzati in relazione alla vita utile residua del bene.

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore al 31/12/2013	Incrementi esercizio	Giroconti	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2014
Impianti e macchinario	1.439				(99)	1.340
Attrezz.re ind.li e comm.li	954.865	172.535	126.423	(341)	(267.762)	985.720
Altri beni	1.763.390	568.316	(126.423)		(597.154)	1.608.129
Totale	2.719.694	740.851		(341)	(865.015)	2.595.189

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni i materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		2.481	2.518.263	7.049.927		9.570.671
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		1.042	1.563.398	(5.286.537)		(3.722.097)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	0	1.439	954.865	1.763.390	0	2.719.694
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			172.535	568.316		740.851
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			341			341
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		99	267.762	597.154		865.015
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni			126.423	(126.423)		0
Totale variazioni		(99)	30.855	(155.261)		(124.505)
Valore di fine esercizio						
Costo		2.481	2.691.139	7.618.243		10.311.863
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		1.141	2.153.008	5.433.624		7.587.773
Svalutazioni						
Valore di bilancio	0	1.340	985.720	1.608.129	0	2.595.189

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende attrezzatura varia e minuta, attrezzature da laboratorio, attrezzature e cassonetti del servizio Igiene urbana. L'incremento dell'esercizio è riferibile principalmente all'acquisto di cassonetti per l'igiene urbana per euro 102.528 e un compattatore scarrabile per euro 44.000. Il giroconto si riferisce alla riclassificazione delle attrezzature elettroniche, originariamente comprese negli altri beni.

La voce "Altri beni" è costituita dagli automezzi del Servizio Igiene urbana, dalle autovetture, dalle macchine elettroniche e dai mobili e macchine d'ufficio. L'incremento dell'esercizio è riferibile in massima parte, all'acquisto di autovetture ed autocarri per lo svolgimento del servizio di igiene urbana (euro 561.419).

II. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
21.805.283	21.036.466	768.817

Partecipazioni

Il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione (inclusi eventuali oneri accessori). Il costo così determinato viene ridotto per eventuali perdite durevoli di valore subite nell'esercizio. Qualora venissero meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato l'originario valore.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

A decorrere dall'esercizio 2009 i dividendi di cui le società controllate hanno proposto la distribuzione alle rispettive assemblee sono stati contabilizzati per competenza.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.729.865	736.498	8.466.363	
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
Valore di bilancio	7.729.865	736.498	8.466.363	0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Decrementi per alienazioni				
Svalutazioni				
Rivalutazioni				
Riclassifiche				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio				
Costo	7.729.865	736.498	8.466.363	
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
Valore di bilancio	7.729.865	736.498	8.466.363	0

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	12.463.891	218.337	12.682.228	
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	90.494	550.580	641.074	
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0		0	
Crediti immobilizzati verso altri	15.718	(100)	15.618	
Totale crediti immobilizzati	12.570.103	768.817	13.338.920	

Il consistente incremento dell'esercizio è conseguente alla riclassificazione, sia per l'esercizio in esame che per il precedente ed in osservanza degli aggiornamenti 2014 ai principi O.I.C., dei crediti di cash pooling nei confronti delle società Varese Risorse Spa ed Aspem Energia Srl, per le quali la società effettua il servizio di tesoreria. Il decremento si riferisce al completamento del rimborso del finanziamento concesso a Prealpi Servizi S.r.l. negli anni precedenti.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
VARESE RISORSE S.p.A.	VARESE	3.624.400	541.703	10.764.084	3.624.400	7.729.865
Totale						7.729.865

I dati sopra indicati sono desunti dal bilancio al 31/12/2013.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
PREALPI SERVIZI S.r.l.	VARESE	5.451.267	539.712	7.655.131	680.000	736.498
Totale						736.498

La partecipazione nella Prealpi Servizi S.r.l. (già Prealpi Servizi S.p.A.) è posseduta nella misura del 12,47% alla data del 31 dicembre 2014.

Sulla base dei patti parasociali a suo tempo sottoscritti ed attualmente vigenti ASPEM S.p.A. è nella condizione di esercitare ancora un'influenza notevole sulla partecipata sebbene la percentuale di possesso del capitale sociale della medesima sia inferiore al 20%. Conseguentemente Prealpi Servizi S.r.l. è stata classificata tra le partecipazioni in imprese collegate.

I dati sopra riportati sono stati desunti dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, in quanto non ancora approvato il bilancio al 31 dicembre 2014.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	12.682.228	641.074		15.618	13.338.920
Totale		12.682.228	641.074	0	15.618	13.338.920

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.692.044	3.099.701	(407.657)

I ricambi ed i materiali di consumo a magazzino sono stati valutati al costo medio ponderato per movimento. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino" per tenere conto dei materiali per i quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti sulla base di corrispettivi pattuiti in funzione della percentuale di completamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si è adottato il metodo del costo sostenuto.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.345.072	(127.016)	2.218.056
Lavori in corso su ordinazione	754.629	(280.641)	473.988
Totale rimanenze	3.099.701	(407.657)	2.692.044

Le rimanenze sopra indicate sono costituite da

- ricambi e materiali di consumo, pari ad euro 2.218.056;
- lavori in corso su ordinazione, pari ad euro 473.988.

I lavori in corso su ordinazione inclusi fra le rimanenze sono quelli che alla data del 31 dicembre 2014 non risultavano ancora ultimati e, pertanto non ancora ceduti alla società ASPEM Reti S.r.l.. Questi ultimi sono comprensivi della maggiorazione del 12% sui costi sostenuti contrattualmente pattuita con la predetta società.

Il fondo obsolescenza magazzino non è stato movimentato nel corso dell'esercizio, in quanto non sono stati individuati ulteriori beni che dovrebbero essere oggetto di svalutazione rispetto a quelli individuati nel 2013 e ancora presenti nel magazzino della società.

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2013	145.000
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2014	145.000

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
19.771.101	61.753.154	(41.982.053)

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al

valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Il criterio seguito per la determinazione del predetto fondo prevede di svalutare integralmente i crediti commerciali relativi ad utenze cessate e i crediti scaduti da oltre cinque anni. Prevede altresì la svalutazione dei crediti relativi alle altre tipologie di utenze mediante l'adozione di aliquote percentuali decrescenti in base all'anzianità del credito. E' inoltre prevista una ulteriore quota di accantonamento per portare gradualmente il Fondo alla copertura integrale dei crediti scaduti da oltre 365 giorni.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	10.860.511			10.860.511	
Verso imprese controllate	347.799			347.799	
Verso controllanti	596.723			596.723	
Per crediti tributari	15.698			15.698	
Per imposte anticipate	523.032			523.032	
Verso altri	7.427.338			7.427.338	
	19.771.101			19.771.101	

I Crediti verso clienti, pari ad euro 10.860.511, sono costituiti da crediti per fatture emesse, pari ad euro 7.616.659 (computati al netto del fondo svalutazione crediti), e da crediti per bollette e fatture da emettere, pari ad euro 3.243.852. Essi sono prevalentemente costituiti da crediti per somministrazioni di acqua e da crediti per prestazioni di igiene urbana; la consistente riduzione di euro 40.547.185 è prevalentemente conseguente al pagamento da parte di Aspem Reti S.r.l. dei crediti per prestazioni inerenti la realizzazione degli investimenti commissionati dalla suddetta società, avvenuto a fine esercizio.

I Crediti verso imprese controllate, pari ad euro 347.799, si riferiscono alla controllata Varese Risorse S.p.A., di natura commerciale e sono costituiti da crediti per fatture emesse pari ad euro 136.554 e a crediti per fatture da emettere pari ad euro 211.246.

I Crediti verso controllanti, pari ad euro 596.723 sono relativi alla controllante A2A S.p.A. e si riferiscono a crediti commerciali pari ad euro 89.198 e a crediti derivanti dal rapporto di consolidato fiscale nazionale, pari ad euro 507.525.

I Crediti tributari, pari ad euro 15.698, sono costituiti da crediti per imposta IRAP, pari ad euro 14.730; e per altre partite minori (euro 968).

I Crediti per imposte anticipate, complessivamente pari ad euro 523.032, si riferiscono invece ad imposte anticipate IRES, pari ad euro 497.832, ed IRAP, pari ad euro 25.200. Per quanto riguarda la loro composizione si rinvia all'ultima parte della presente nota integrativa.

I Crediti verso altri, infine, pari ad euro 7.427.338, sono fra l'altro costituiti da crediti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico, pari ad euro 744.316; da crediti verso gli utenti per gli addebiti relativi alla tassa rifiuti effettuati per conto del Comune di Varese, pari ad euro 4.688.880; da crediti commerciali verso le consociate ASPEM Energia S.r.l., pari ad euro 1.877.717 A2A Trading S.r.l., pari ad euro 60.115.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine	Quota scadente
--	------------------	------------	----------------	----------------

	esercizio	nell'esercizio	esercizio	oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	51.407.696	(40.547.185)	10.860.511	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	155.810	191.989	347.799	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	832.408	(235.685)	596.723	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	677.325	(661.627)	15.698	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	269.735	253.297	523.032	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.410.180	(982.942)	7.427.338	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	61.753.154	(41.982.053)	19.771.101	

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	10.860.511	347.799		596.723	15.698	523.032	7.427.338	19.771.101
Totale	10.860.511	347.799	0	596.723	15.698	523.032	7.427.338	19.771.101

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2013	3.966.479	906.027	4.872.506
Utilizzo nell'esercizio	149.763	906.027	1.055.790
Accantonamento esercizio	268.391	87.033	355.424
Saldo al 31/12/2014	4.085.107	87.033	4.172.140

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
236.997	1.021.746	(784.749)

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.019.458	(784.665)	234.793
Denaro e altri valori in cassa	2.288	(84)	2.204
Totale disponibilità liquide	1.021.746	(784.749)	236.997

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Sono iscritte al valore nominale e sono costituite da depositi bancari e postali, oltre che dal denaro e dai valori in cassa. Non sussistono fondi liquidi vincolati né conti bancari attivi all'estero.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
19.310	38.151	(18.841)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.542	(1.821)	1.721
Altri risconti attivi	34.609	(17.020)	17.589
Totale ratei e risconti attivi	38.151	(18.841)	19.310

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
rateo attivo interessi conti correnti bancari e postali	1.721
risconto attivo abbonamenti	544
risconto attivo canoni assistenza e manutenzione	13.086
risconto attivo canoni telefonici	3.027
risconto attivo affitti	238
risconto attivo assicurazione run-off	694
	19.310

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
8.983.658	8.710.288	273.370

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	173.785							173.785
Riserva legale	102.815							102.815
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	74.344							74.344
Varie altre riserve	6.742.005		(3)					6.742.002
Totale altre riserve	6.816.349		(3)					6.816.346
Utile (perdita) dell'esercizio	1.617.339	1.617.339	1.890.712				1.890.712	1.890.712
Totale patrimonio netto	8.710.288	1.617.339	1.890.709				1.890.712	8.983.658

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da scissione	5.655.690
Altre	1.086.312
Totale	6.742.002

Il capitale sociale ammonta ad euro 173.785 e nel corso dell'esercizio non ha subito modificazioni. Le Altre riserve comprendono la Riserva da scissione, pari ad euro 5.655.690, conseguente alla scissione della partecipazione detenuta da ASPEM Reti S.r.l. in Varese Risorse S.p.A. ed operata nel 2008 a beneficio di ASPEM S.p.A. e la quota di utile maturata nell'esercizio 2012 non distribuito pari ad euro 1.086.312

La movimentazione è costituita dalla distribuzione di dividendi per euro 1.617.339, così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 16 aprile 2014 e dal risultato di periodo di euro 1.890.712. Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto degli ultimi 4 esercizi:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria e Altre Riserve	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2010	173.785	102.815	5.730.034	0	4.465.345	10.471.979
Destinazione del risultato dell'esercizio 2010:						
- attribuzione dividendi					(4.465.345)	(4.465.345)
- a riserva conversione euro/arrot.			2			2
Risultato dell'esercizio 2011					3.489.371	3.489.371
Saldo al 31/12/2011	173.785	102.815	5.730.036	0	3.489.371	9.496.007
Destinazione del risultato dell'esercizio 2011:						
- attribuzione dividendi					(3.489.371)	(3.489.371)
- a riserva conversione euro/arrot.			(1)			(1)

Risultato dell'esercizio 2012					8.586.312	8.586.312
Saldo al 31/12/2012	173.785	102.815	5.730.035	0	8.586.312	14.592.947
Destinazione del risultato dell'esercizio 2012:						
Destinazione del risultato dell'esercizio 2012:						
- attribuzione dividendi					(7.500.000)	(7.500.000)
- a riserva straordinaria			1.086.312		(1.086.312)	0
- a riserva conversione euro/arrot.			2			2
Risultato dell'esercizio 2013					1.617.339	1.617.339
Saldo al 31/12/2013	173.785	102.815	6.816.349		1.617.339	8.710.288
Destinazione del risultato dell'esercizio 2013:						
- attribuzione dividendi					(1.617.339)	(1.617.339)
- a riserva conversione euro/arrot.			(3)			(3)
Risultato dell'esercizio 2014					1.890.712	1.890.712
Saldo al 31/12/2014	173.785	102.815	6.816.346		1.890.712	8.983.658

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	173.785	B			
Riserva legale	102.815	B	68.058		
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	74.344	ABC			
Varie altre riserve	6.742.002	ABC			
Totale altre riserve	6.816.346	ABC	6.816.346		15.454.716
Utili (perdite) portati a nuovo	0				
Totale			6.816.346		
Quota non distribuibile			68.058		
Residua quota distribuibile			5.730.036		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La voce Altre riserve include la riserva derivante dalla scissione della partecipazione detenuta da ASPEM Reti S.r.l. in Varese Risorse S.p.A., operata a beneficio di ASPEM S.p.A., pari ad euro 5.655.690.

Nella predetta voce è inoltre inclusa la Riserva straordinaria, pari ad euro 1.160.659.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Altre riserve (riserva straordinaria)	74.344
	74.344

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
818.687	260.485	558.202

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	182.679	0	77.806	260.485
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio			600.000	600.000
Utilizzo nell'esercizio	27.885		13.913	41.798
Altre variazioni				
Totale variazioni	(27.885)		586.087	558.202
Valore di fine esercizio	154.794	0	663.893	818.687

Il Fondo per trattamento di quiescenza accoglie lo stanziamento per fronteggiare il debito potenziale verso gli ex-dipendenti in pensione del Settore Gas che hanno diritto alle prestazioni (pensione integrativa) previste dal Fondo di previdenza integrativa Premungas.

Nell'esercizio il fondo è stato decrementato (euro 27.885) tenuto conto della stima, effettuata su base attuariale, dell'ammontare del debito alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce Altri fondi risulta così composta:

- Fondo riscatto concessione per euro 2.066;
- Fondo per possibili oneri connessi ai rapporti contrattuali in essere con i clienti del servizio Acquedotto per euro 13.473;
- Fondo in previsione di maggiori oneri connessi a forniture di energia elettrica euro 43.504;
- Fondo a fronte di potenziali oneri derivanti dalla eventuale rideterminazione delle tariffe di vendita del gas GPL per € 4.850;
- Fondo per probabili rimborsi ai clienti per aumenti tariffari applicati in bolletta ma non ancora approvati da AEEGSI per euro 600.000; tale voce costituisce l'incremento dell'esercizio mentre il decremento di euro 13.913 si riferisce alla erogazione di interessi passivi pregressi riconosciuti al Comune di Varese.

Si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento e/o alla costituzione dei fondi sopra menzionati tenuto conto della ragionevole probabilità che gli eventi rischiosi ai quali i medesimi forniscono copertura, abbiano a verificarsi.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.218.435	4.456.897	(238.462)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.456.897
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	376.462
Utilizzo nell'esercizio	614.924
Altre variazioni	
Totale variazioni	(238.462)
Valore di fine esercizio	4.218.435

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2014 è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
33.246.427	76.270.622	(43.024.195)

Sono rilevati al loro valore nominale. In particolare, i debiti tributari relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell'onere di imposte di pertinenza dell'esercizio,

determinato in base alle aliquote vigenti, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto anche conto dei crediti di imposta, nonché di specifiche situazioni agevolative. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati ed alle ritenute subite, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo patrimoniale.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	1.130.690	1.478.141		2.608.831	
Acconti		1.059.816		1.059.816	
Debiti verso fornitori	6.935.944			6.935.944	
Debiti verso imprese controllate	17.180			17.180	
Debiti verso controllanti	7.871.624			7.871.624	
Debiti tributari	722.520			722.520	
Debiti verso istituti di previdenza	451.773			451.773	
Altri debiti	13.578.739			13.578.739	
	30.708.470	2.537.957		33.246.427	

I Debiti verso banche (entro 12 mesi), pari ad euro 1.130.690, comprendono la quota corrente del debito verso Banca Popolare di Sondrio per il finanziamento a lungo termine (10 anni) di euro 10.000.000 dalla stessa erogato alla fine dell'esercizio 2006 (al tasso Euribor 3 mesi, 365, spread 0,32), in ammortamento dal 2007, finalizzato a riequilibrare la struttura patrimoniale/finanziaria. I debiti verso banche oltre 12 mesi, pari ad euro 1.478.141, sono costituiti dalla quota residua del sopra menzionato finanziamento a lungo termine.

Gli Acconti, pari ad euro 1.059.816, sono costituiti dai depositi cauzionali versati dai clienti in occasione della stipulazione dei contratti di somministrazione.

I Debiti verso fornitori, pari ad euro 6.935.944, sono rappresentati da fatture ricevute, pari ad euro 5.466.589, e da fatture da ricevere, pari ad euro 1.469.355. La significativa riduzione di € 35.371.455 deriva principalmente dal pagamento, avvenuto a fine esercizio, dei debiti verso ASPEM Reti S.r.l. per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali (impianti, reti, immobili, ecc.) messe a disposizione della società per consentire alla stessa lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e per contributi di allacciamento versati dai clienti e da riconoscere alla stessa.

I Debiti verso imprese controllate, pari ad euro 17.180, si riferiscono a fatture da ricevere dalla controllata Varese Risorse per il servizio di telecontrollo e per acquisti di calore.

I Debiti verso controllanti, pari ad euro 7.871.624, sono rappresentati da debiti commerciali verso A2A S.p.A. per fatture ricevute per euro 11 e da ricevere per euro 425.214; debiti finanziari, pari ad euro 59.698 per interessi, euro 6.874.133 per cash-pooling ed euro 512.568 per imposte da consolidamento fiscale.

I Debiti tributari, pari ad euro 722.520, sono costituiti da debiti per imposta Irap sul reddito per euro 35.377, per IVA, per euro 561.287; per ritenute IRPEF, per euro 125.857, relative a lavoratori dipendenti e professionisti.

Fra i Debiti verso gli istituti di previdenza, pari ad euro 451.773, vi sono debiti verso la Tesoreria INPS per quote di TFR da versare, pari ad euro 18.377; altri debiti verso INPS per euro 113.943; verso INPDAP, per euro 117.341; verso INAIL per euro 130.108; verso altri fondi previdenziali per euro 72.004.

Infine, gli Altri debiti, pari ad euro 13.578.739, sono, fra l'altro, costituiti da debiti verso i Comuni serviti del settore idrico per canoni fognatura e depurazione, pari ad euro 6.207.697; da debiti verso il personale dipendente per ferie maturate e non fruite alla data del bilancio e per altre partite riguardanti il personale, complessivamente pari ad euro 817.249; da debiti commerciali verso le consociate ASPEM Energia S.r.l., pari ad euro 630.002; verso A2A Ambiente Spa per euro 1.134.578; verso A2A Reti Gas per euro 1.574; da debiti verso il Comune di Varese per la tassa rifiuti incassata per conto dello stesso e ancora da versare pari ad euro 4.712.000.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.695.402	(1.086.571)	2.608.831	
Acconti	1.410.782	(350.966)	1.059.816	
Debiti verso fornitori	42.207.399	(35.271.455)	6.935.944	
Debiti verso imprese controllate	9.508	7.672	17.180	
Debiti verso controllanti	3.301.867	4.569.757	7.871.624	
Debiti tributari	2.903.142	(2.180.622)	722.520	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	426.572	25.201	451.773	
Altri debiti	22.315.770	(8.737.031)	13.578.739	
Totale debiti	76.270.622	(43.024.195)	33.246.427	

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	2.608.831	1.059.816	6.935.944	17.180	7.871.624	722.520	451.773	13.578.739	33.246.427
Totale	2.608.831	1.059.816	6.935.944	17.180	7.871.624	722.520	451.773	13.578.739	33.246.427

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					2.608.831	2.608.831

Acconti					1.059.816	1.059.816
Debiti verso fornitori					6.935.944	6.935.944
Debiti verso imprese controllate					17.180	17.180
Debiti verso controllanti					7.871.624	7.871.624
Debiti tributari					722.520	722.520
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					451.773	451.773
Altri debiti					13.578.739	13.578.739
Totale debiti					33.246.427	33.246.427

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
183.999	289.530	(105.531)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.)

Descrizione	Importo
Competenze su conti correnti bancari	13.431
Risconto passivo allacciamenti acqua pagati e non eseguiti	108.633
Risconto passivo allacciamenti gas pagati e non eseguiti	47.733
Risconto passivo per certificati bianchi	3.000
Risconto passivo per lavori RFI fatturati ma non completati	11.202
	183.999

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.998	(5.567)	13.431
Altri risconti passivi	270.532	(99.964)	170.568
Totale ratei e risconti passivi	289.530	(105.531)	183.999

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha stipulato accordi fuori bilancio i cui rischi e/o benefici possano ritenersi significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società medesima.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
38.254.108	42.007.948	(3.753.840)

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei medesimi. I proventi finanziari derivanti da partecipazioni detenute nelle società controllate sono contabilizzati per competenza.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	37.347.003	39.214.733	(1.867.730)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(280.641)	(68.713)	(211.928)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	108.002	143.589	(35.587)
Altri ricavi e proventi	1.079.744	2.718.339	(1.638.595)
	38.254.108	42.007.948	(3.753.840)

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è riferita alla capitalizzazione di costi di manodopera, materiali e prestazioni di terzi impiegati per la costruzione di beni di investimento di proprietà della società.

La voce più rilevante degli Altri ricavi e proventi riguarda i rimborsi assicurativi per perdite idriche occulte, pari ad euro 632.867; lo scostamento rispetto al precedente esercizio è prevalentemente riferibile ai proventi derivanti dalla vendita di materiali da riciclare, riclassificati nell'esercizio in esame tra i ricavi per servizi di igiene ambientale, pari ad euro 1.224.305 rispetto ad euro 1.093.016 del 2013.

La variazione rispetto al precedente esercizio è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi servizio acquedotto	9.449.330	8.691.292
Ricavi vendita e distribuzione gas	6.105.642	5.732.978
Ricavi vendita e distribuzione GPL		34.040
Contributi di allacciamento	23.957	35.090
Ricavi servizi igiene ambientale	16.591.154	15.358.043
Ricavi servizi corporate	1.240.369	1.442.854
Ricavi altri servizi	598.516	290.730
Ricavi da investimenti per Aspem Reti	3.338.035	7.624.586
	37.347.003	39.209.613

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
prestazioni	37.347.003
altre	0
Totale	37.347.003

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	37.347.003
Totale	37.347.003

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
34.901.931	39.070.437	(4.168.506)

I costi sono rilevati secondo il principio di competenza ed iscritti al netto di resi, abbuoni e premi.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.552.732	7.203.015	(1.650.283)
Servizi	9.773.860	12.798.506	(3.024.646)
Godimento di beni di terzi	5.696.048	5.264.690	431.358
Salari e stipendi	8.203.519	8.487.133	(283.614)
Oneri sociali	3.024.748	3.078.923	(54.175)
Trattamento di fine rapporto	376.462	85.055	291.407
Trattamento quiescenza e simili	223.292	537.509	(314.217)
Altri costi del personale	204.768	345.597	(140.829)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	228.768	193.470	35.298
Ammortamento immobilizzazioni materiali	865.015	851.998	13.017
Svalutazioni crediti attivo circolante	355.424		355.424
Variazione rimanenze materie prime	127.016	(139.993)	267.009
Oneri diversi di gestione	270.279	364.534	(94.255)
	34.901.931	39.070.437	(4.168.506)

Fra i costi della produzione sono accolti tutti i costi di natura industriale, commerciale e amministrativa inerenti al valore della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Questa voce comprende il costo per l'acquisto di energie e combustibili, pari ad euro 3.946.921 (contro euro 3.978.769 del 2013), di materiali, pari ad euro 1.479.201 (contro euro 3.114.843 del 2013) ed il costo per l'acquisto di acqua, pari ad euro 126.611 (contro euro 109.403 del 2013).

Costi per servizi

Le voci più significative riguardano i costi per lo smaltimento dei rifiuti, pari ad euro 3.137.703 (contro euro 3.261.469 del 2013) ed i costi per prestazioni di terzi per la realizzazione dei beni di investimento destinati prevalentemente ad essere ceduti a terzi (ASPEM Reti S.r.l.), pari ad euro 2.981.845 (contro euro 5.261.063 del 2013).

Costi per il godimento di beni

Nella presente voce è fra l'altro compreso il canone corrisposto ad ASPEM Reti S.r.l. per l'utilizzo di dotazioni patrimoniali di proprietà della medesima, quantificato in euro 4.694.358 (contro euro 4.466.796 del 2013).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 228.768, mentre quelli relativi alle immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 865.015. Per quanto concerne i criteri seguiti per il calcolo degli ammortamenti si rinvia alla prima parte della presente nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

La suddetta voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) del conto economico ed i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari. Comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte sul reddito.

In particolare, sono inclusi in questa voce i contributi versati alle associazioni di categoria, pari ad euro 21.192 (contro euro 48.772), gli oneri per l'assicurazione dei clienti gas ex delibera AEEG n. 152/03, pari ad euro 28.236 (contro euro 30.535); imposte, tasse, bolli e canoni per derivazioni idriche, pari ad euro 94.321 (contro euro 85.139); sopravvenienze passive, pari ad euro 104.808 (contro euro 70.863).

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(94.473)	(149.682)	55.209

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da partecipazione	23.478		23.478
Proventi diversi dai precedenti	612.742	718.123	(105.381)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(730.693)	(867.805)	137.112
	(94.473)	(149.682)	55.209

I proventi da partecipazione riguardano i dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio dalla società Prealpi Servizi Srl.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
-------------	--------------	-------------	-----------	-------	--------

Interessi su finanziamenti bancari				94.585	94.585
Altri interessi				29.348	29.348
Interessi cash pooling	606.760				606.760
	606.760			123.933	730.693

In questa voce sono indicati oneri finanziari di competenza dell'esercizio che non siano di tipo straordinario, qualunque sia la loro fonte.

La voce Interessi su finanziamenti bancari è costituita dagli interessi per il finanziamento decennale di euro 10 milioni erogato dalla Banca Popolare di Sondrio alla fine del mese di dicembre 2006, in ammortamento dal 2007.

La voce interessi cash pooling è costituita dagli interessi verso la controllante A2A S.p.A. derivanti dal rapporto di cash pooling in essere.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	94.585
Altri	636.108
Totale	730.693

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali			2.273	2.273
Interessi cash pooling	490.938	52.142		543.080
Altri proventi			67.389	67.389
	490.938	52.142	69.662	612.742

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2011 la società controllante A2A S.p.A. ha esercitato, in veste di consolidante e d'intesa con la controllata ASPEM, l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società e la consolidante A2A S.p.A. sono stati definiti in apposito "Contratto di consolidato", il cui criterio ispiratore consiste nella remunerazione dei vantaggi economici conseguiti dal Gruppo a favore della società appartenente allo stesso che li ha apportati.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società controllante (consolidante).

Alla voce “Crediti verso impresa Controllante” è invece iscritto il credito per il compenso che la società consolidante è tenuta a riconoscere alla consolidata, ai sensi di quanto previsto nel sopra menzionato Contratto, a seguito del trasferimento alla consolidante dell’eventuale beneficio fiscale derivante dalla perdita sopportata dalla consolidata medesima.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell’ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di una attività o passività in bilancio e quello delle stesse ai fini fiscali. Le imposte anticipate relative a componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello in cui sono imputati a conto economico sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro realizzazione.

L’Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L’Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	1.366.992	1.170.490	196.502
Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:	1.588.870	1.093.327	495.543
IRES	923.418	472.563	450.855
IRAP	665.452	620.764	44.688
Imposte differite (anticipate)	(253.297)	(743)	(252.554)
IRES	(230.293)	(682)	(229.611)
IRAP	(23.004)	(62)	(22.942)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	31.419	77.906	(46.487)
	1.366.992	1.170.490	196.502

Sono state iscritte le imposte di competenza dell’esercizio.

Per quanto attiene l’IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.257.704	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	895.869
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamenti per rischi su crediti	268.391	
Accantonamento per differenze prezzo idrico	600.000	
Compenso a società di revisione	12.762	
Compensi al Collegio Sindacale	14.560	
Accantonamenti per competenze al personale non erogate	395.792	
Compenso agli Amministratori	50.681	
	1.342.186	

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Compenso a società di revisione	(12.672)	
Compensi al Collegio Sindacale	(13.146)	
Accantonamenti per competenze al personale non erogate	(412.740)	
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti e Fondo Rischi	(163.676)	
Utilizzo Fondo RischiCompenso agli Amministratori	(52.286)	
	(654.520)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Spese per mezzi di trasporto	916	
Sopravvenienze passive	22.401	
Spese telefonia	32.871	
Altri costi non deducibili	7.088	
Quota esclusa dividendi	(22.304)	
Quote TFR destinate a forme pensionistiche	(8.932)	
Irap deducibile	(524.097)	
Quota spese di manutenzione anni precedenti	(51.976)	
Deduzione ACE	(43.452)	
Imponibile fiscale	3.357.885	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		923.418

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	15.740.390	
Costi, compensi e utili non deducibili	469.178	
Altre variazioni in aumento	24.003	
Deduzioni per contributi Inail e costo disabili	(907.228)	
Altre variazioni in diminuzione	(82.245)	
	15.244.098	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	640.252
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Accantonamento per differenze prezzo idrico	600.000	
Imponibile Irap	15.844.098	
IRAP corrente per l'esercizio		665.452

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento al credito per imposte anticipate per l'importo di Euro 253.297.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Non sono state rilevate in bilancio passività per imposte differite non essendo presenti differenze temporanee tassabili in esercizi futuri e non essendo al momento ipotizzabile la distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta presenti in bilancio.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2014		esercizio 31/12/2013	
Fondo rischi	604.850	191.534	18.763	5.160
Fondo svalutazione crediti	731.652	201.204	463.261	127.397
Compensi Collegio Sindacale e Società di revisione	27.322	7.514	25.818	7.100
Competenze a personale	395.792	108.843	412.740	113.503
Compensi ad Amministratori	50.681	13.937	52.286	16.575
Totale	1.810.297	523.032	972.868	269.735
Imposte differite (anticipate) nette		(523.032)		(269.735)

Le imposte anticipate iscritte a conto economico nell'esercizio 2013 sono pari alla differenza tra i valori delle colonne "effetto fiscale 2014" ed "effetto fiscale 2013" della sopra riportata tabella.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Descrizione	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.342.186
Totale differenze temporanee imponibili	
Differenze temporanee nette	
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	269.735
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	253.297
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	523.032

Dettaglio differenze temporanee deducibili (prospetto)

Descrizione	Importo
Accantonamenti per rischi su crediti	268.391
Accantonamento per differenze prezzo idrico	600.000
Compenso a società di revisione	12.762
Compensi al Collegio Sindacale	14.560
Accantonamenti per competenze al personale non erogate	395.792
Compenso agli Amministratori	50.681
Totale	1.342.186

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le

seguenti variazioni.

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	1	3	-2
Quadri	5	5	
Impiegati	69	69	
Operai	172	177	-5
	247	254	-7

Fra il personale presente al 31 dicembre 2014 sono compresi n. 5 dipendenti con la qualifica di Quadro e n. 12 unità con contratto a tempo parziale. La forza media impiegata nel corso dell'anno è stata pari a n. 246,2 contro 249,4 dell'esercizio precedente.

I contratti nazionali di lavoro applicati, di natura privatistica, sono quelli di settore delle aziende Aquedotto/Gas (CCNL unico di settore), il CCNL Igiene urbana (Federambiente) ed il CCNL Dirigenti (Confservizi-CISPEL).

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

Descrizione	Valore
Compensi a amministratori	269.532
Compensi a sindaci	49.414
Totale compensi a amministratori e sindaci	318.946

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali, compreso l'esame di conformità dei conti annuali separati ex delibera AEEG n. 11/07 e s.m e i.: euro 31.276 (compresi i corrispettivi per prestazioni aggiuntive).

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società (prospetto)

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
-------------	--	---	------------------------------	---------------------------------------	----------------------------	-------------------------------------

Azioni Ordinarie			173.785	1	173.785	1
Totale			173.785	1	173.785	1

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Alla data del bilancio non sussistono strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società. Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 2427 bis del Codice Civile si ritiene che non vi siano apprezzabili differenze fra il valore di iscrizione dei crediti finanziari esposti in bilancio al 31 dicembre 2014 ed il relativo *fair value*, tenuto conto che gli stessi sono regolati da condizioni sostanzialmente in linea con quelle di mercato.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società alla data del 31 dicembre 2014 risultava controllata da A2A S.p.A. al 90% - società che esercita l'attività di direzione e coordinamento - dal Comune di Varese al 9,807%, e per il restante 0,193% partecipata da altri Comuni. Come specificato nella Relazione sulla Gestione, la società si è avvalsa della possibilità di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali, espressi in euro arrotondati al milione, della Situazione consolidata al 31 dicembre 2013 della controllante A2A S.p.A. (articolo 2497-bis, quarto comma, Codice civile).

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31-12-2014	31-12-2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	7.901.000.000	8.710.000.000
C) Attivo circolante	3.109.000.000	3.235.000.000
D) Ratei e risconti attivi		
Totale attivo	11.010.000.000	11.945.000.000
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.629.000.000	1.629.000.000
Riserve	1.657.000.000	1.808.000.000
Utile (perdita) dell'esercizio	62.000.000	260.000.000
Totale patrimonio netto	3.348.000.000	3.697.000.000
B) Fondi per rischi e oneri	605.000.000	611.000.000
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	339.000.000	325.000.000
D) Debiti	6.718.000.000	7.312.000.000
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo	11.010.000.000	11.945.000.000
Garanzie, impegni e altri rischi		

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

Data dell'ultimo bilancio approvato	31-12-2014	31-12-2013
A) Valore della produzione	5.604.000.000	6.480.000.000
B) Costi della produzione	(5.347.000.000)	(5.979.000.000)
C) Proventi e oneri finanziari	(206.000.000)	(180.000.000)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari	62.000.000	67.000.000
Imposte sul reddito dell'esercizio	51.000.000	128.000.000
Utile (perdita) dell'esercizio	62.000.000	260.000.000

Per quanto concerne i rapporti economico-patrimoniali con la società A2A S.p.A. e con le società dalla stessa controllate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Rendiconto finanziario

Ad integrazione delle informazioni contenute nella presente nota integrativa, si presenta di seguito il rendiconto finanziario della società (Rif. art. 2423, commi 2 e 3, C.c.; Principio contabile n. 12):

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Risultato netto dell'esercizio	1.890.712	1.617.339	273.373
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	228.768	193.470	35.298
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	865.015	851.998	13.017
Variazione Fondi rischi	558.202	4.489	553.713
Variazione Fondo T.F.R.	(238.462)	(39.653)	(198.809)
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Svalutazioni di partecipazioni	0	0	0
A) Flusso monetario della gestione corrente	3.304.235	2.627.643	676.592

Variazioni:

- (aumento)/diminuzione rimanenze finali	407.657	(71.280)	478.937
- (aumento)/diminuzione crediti v/clienti	40.547.185	(4.854.744)	45.401.929
- (aumento)/diminuzione crediti v/controlanti	235.685	1.567.709	(1.332.024)
- (aumento)/diminuzione crediti verso altri	428.940	3.474.413	(3.045.472)
- (aumento)/diminuzione ratei e risconti attivi	18.840	282.503	(263.663)
- aumento/(diminuzione) debiti v/fornitori	(35.271.455)	1.457.293	(36.728.748)
- aumento/(diminuzione) debiti v/controlanti	4.569.757	3.036.731	1.533.026
- aumento/(diminuzione) debiti tributari	(2.180.622)	2.674.937	(4.855.559)
- aumento/(diminuzione) debiti v/istituti di previdenza	25.021	(1.710.654)	1.735.674
- aumento/(diminuzione) altri debiti	(9.080.322)	1.754.904	(10.835.226)
- aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	(105.531)	36.051	(141.582)
B) Flusso monetario del capitale di esercizio	(404.845)	7.647.863	(8.052.708)

Investimenti:

- Immobilizzazioni immateriali	(241.307)	(259.233)	17.926
- Immobilizzazioni materiali	(740.851)	(817.477)	76.626

- Immobilizzazioni finanziarie			0
	(982.158)	(1.076.710)	94.552
Disinvestimenti:			
- Immobilizzazioni immateriali	167	0	167
- Immobilizzazioni materiali	341	95	246
- Immobilizzazioni finanziarie			0
	508	95	413
Dividendi ricevuti da controllate	0	0	
C) Flusso monetario da attività di investimento	(981.650)	(1.076.615)	94.965
Variazione per mutui	0	0	
Variazione per finanziamenti da consociate	0	0	
Variazione per debiti verso banche	(1.086.571)	(1.044.174)	(42.397)
Variazione per erogazione di finanziamenti	1.422	56.384	(54.962)
Aumento di capitale in denaro	0	0	
Distribuzione dividendi	(1.617.340)	(7.500.000)	5.882.660
Riserva conversione/arrotondamento Euro	0	0	
D) Flusso monetario da attività di finanziamento	(2.702.489)	(8.487.790)	5.785.301
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO (A+B+C+D)	(784.749)	711.101	(1.495.850)
Disponibilità netta iniziale	1.021.746	310.645	711.101
Flusso monetario del periodo	(784.749)	711.101	(1.495.850)
Disponibilità netta finale	236.997	1.021.746	(784.749)
così costituita:			
Denaro e valori in cassa	2.204	2.288	(84)
Depositi bancari e postali	234.793	1.019.458	(784.665)
Assegni	0	0	
Disponibilità netta finale	236.997	1.021.746	(784.749)

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha realizzato operazioni rilevanti e non concluse a condizioni di mercato con parti correlate.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alcuna operazione di finanziamento con cessione temporanea di beni né operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di somme di denaro.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, n. 21)

Non sono presenti nel bilancio della società finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
William Malnati

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Aspem SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aspem SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Aspem SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Aspem SpA al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.
- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di Aspem SpA non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Aspem SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000.00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Grausci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aspem SpA al 31 dicembre 2014.

Milano, 30 marzo 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Grandi".

Giulio Grandi
(Revisore legale)

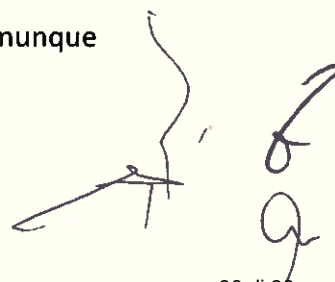
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2014

Egregi Signori Azionisti,

la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e delle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, oggi riuniti nell'unico Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché ai principi contabili emessi dall'O.I.C..

Sulle attività svolte nel corso dell'esercizio riferiamo quanto segue.

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul principio di corretta amministrazione.
2. Abbiamo partecipato alle assemblee ordinarie ed abbiamo preso visione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, riportate nell'apposito libro, due delle quali assunte in occasione di una specifica riunione con lo stesso Amministratore, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base delle informazioni a noi disponibili possiamo ragionevolmente assicurare che le determinazioni assunte sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Sulla base delle informazioni raccolte e disponibili non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o nelle quali sia emerso un interesse proprio degli Amministratori, compreso Presidente e Amministratore Delegato o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



4. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di opportune informazioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

5. Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

6. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dal Presidente e dall'Amministratore Delegato sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

7. Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO – (art. 2429, c. 2, c.c.)

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in merito al quale riferiamo quanto segue:

A) Il bilancio di esercizio della società ASPEM S.p.A. è stato redatto in base alla normativa vigente, contenuta negli articoli 2423 e seguenti del C.C., applicando i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, oggi riuniti nell'unico Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai principi contabili emessi dall'O.I.C..

B) Non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a, tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

C) Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione e nelle note di commento al bilancio ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con le altre parti correlate, così come individuate dai principi contabili sopra richiamati, ed a tale relazione e note rimandiamo per quanto di competenza.

D) Il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma 4, c.c..

E) Ai sensi dell'art. 2426 c.c., rispettivamente ai punti 5 e 6, rileviamo che non risultano esposte a bilancio le voci "spese di ricerca e sviluppo" e "avviamento", per le quali è richiesto il nostro consenso.

F) Il Collegio sindacale ha tenuto riunioni con i responsabili della società di Revisione, nel corso dei quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

G) La Società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 per il bilancio di esercizio al 31.12.2014. Da tale relazione risulta che il bilancio di esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

H) Il Collegio Sindacale non ha rilevato, né ha avuto indicazioni del Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione dell'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

I) Il Collegio sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/01 e sue successive modificazioni e/o integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. L'Organo di Vigilanza nelle sue relazioni semestrali non ha segnalato violazioni al modello, né irregolarità e/o rilievi.

J) Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Dott. Egidio Basilico - Presidente

Dott. Paolo Fumagalli - Sindaco Effettivo

Dott. Rag. Andrea Colaluce - Sindaco Effettivo.

Varese, 30 marzo 2015